



LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE - PARITARIO

(D.M.124 del 22/06/2011)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 323/98)

Classe Quinta - Sez. A Liceo Scienze Umane, opzione economico sociale

Coordinatore Prof. DE CICCO Stefano

COORDINATRICE DIDATTICA Prof.ssa FERRANTE Laura

# 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

## 1.1 Breve descrizione del contesto

L'Istituto sorge all'ingresso della cittadina di Frascati, in provincia di Roma, lungo la via Tuscolana, arteria che univa la capitale dell'impero romano all'antica Tusculum. Frascati (320 metri s.l.m.) conta circa 20 mila abitanti e appartiene all'area dei Castelli Romani. È il primo polo europeo della ricerca: ospita Enti di Ricerca Scientifica (con oltre 3.000 ricercatori), i laboratori dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), quelli dell'ENEA (Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente), varie sedi del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) ed una sede dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea). Frascati è famosa per il vino che porta il suo nome e per le Ville Tuscolane. Il territorio conserva le caratteristiche tipiche dei paesi dei Castelli romani: ridotta densità abitativa, bellezza dei luoghi, facilità di rapporti umani all'interno del paese con vincoli familiari ancora saldi. Negli ultimi anni esso è andato progressivamente popolandosi di nuove famiglie, non originarie della zona, che pur gravitando su Roma per motivi di lavoro, hanno preferito dimorare in un territorio ritenuto più vivibile. L'attuale popolazione scolastica appartiene, per lo più a queste due categorie, cui se ne aggiunge una terza, di residenti nella periferia a sud di Roma (quartieri Tuscolano e Casilino) che hanno optato per il nostro Liceo e quotidianamente raggiungono Frascati.

## 1.2 Presentazione Istituto

Il nostro Liceo Classico non ha diversificato in altri indirizzi il curriculum di base, perché il territorio di Frascati già offre qualificati servizi nel settore delle Lingue straniere e dell'Informatica, rispettivamente con il Liceo linguistico "Maestre Pie Filippini" e l'Istituto tecnico industriale "E. Fermi".

Il rinnovamento delle metodologie didattiche che coinvolge tutte le scuole italiane ha visto anche nel nostro Istituto l'apertura di un "cantiere" con "lavori in corso". Molto promettente è stata la sperimentazione di modalità cooperative di apprendimento (*Cooperative learning*), e l'applicazione di programmi di Potenziamento delle abilità cognitive, per migliorare l'apprendimento individuale, accanto alle tradizionali forme di recupero. I programmi tradizionali sono stati riformulati secondo la metodologia della "Unità di apprendimento", e la riflessione sulla diversa articolazione dei tempi, dei luoghi e delle modalità dell'apprendimento, per garantire una maggiore attenzione alle caratteristiche individuali degli studenti.

Dal 2005 l'Istituto salesiano Villa Sora ha conseguito la certificazione di qualità ISO 9001 la quale si fa garante della costante tensione al miglioramento dell'offerta formativa in accordo con la domanda educativa delle famiglie e in accordo con lo specifico carisma salesiano.

In quanto Scuola salesiana, infine, il nostro Liceo si caratterizza per un tipico Progetto che ritiene fondamentali per l'opera educativa tre elementi:

- la scelta della Comunità (Salesiani e Laici, Giovani, Genitori) come soggetto unitario responsabile del compito educativo, con particolare attenzione alla qualità dei rapporti al suo interno;
- la finalità educativa come criterio unificante di ogni proposta culturale, con particolare attenzione a forme di servizio e di volontariato;

- l'integrazione dell'ambito didattico con quello extra-didattico, entro una visione di umanesimo integrale.

È questo il nostro modo di rileggere il trinomio “Ragione, Religione, Amorevolezza”, tipico della pedagogia di Don Bosco.

## 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

### 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

*“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1). [...]l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”(Art. 9 comma 2)*

- L'opzione Economico-sociale del Liceo delle Scienze Umane asseconda le vocazioni degli studenti interessati ad acquisire competenze avanzate nell'ambito giuridico, economico e sociale. Essa permette di cogliere i nessi tra le diverse scienze umane e di osservare, comprendere e analizzare le problematiche attuali, sia in chiave locale che globale. Il piano di studio è consolidato dal legame fecondo tra preparazione scientifica e conoscenze linguistiche, e dà chiavi di lettura particolarmente efficaci della realtà contemporanea. Gli sbocchi professionalizzanti sono numerosi, sia nell'ambito dei servizi alla persona, che in quello gestionale e manageriale, e nel settore delle relazioni pubbliche.

Gli studenti, a conclusione del percorso:

- avranno conoscenza di significati, metodi e categorie interpretative messi a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- sapranno comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie), e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- saranno in grado di individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione o classificazione dei fenomeni culturali, ma anche sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- potranno utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- sapranno identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia in rapporto a quella mondiale.

Inoltre uno studente che abbia frequentato il liceo classico nell'istituto salesiano "Villa Sora" fa esperienza di un ambiente in cui le relazioni sono vere e davvero educative, viene formato sul modello di una persona che fa della sua vita, dei suoi talenti e di tutto ciò che acquisisce nella formazione di questi anni scolastici un dono per gli altri. E' il modello di persona che scaturisce dal Vangelo, che è il centro della nostra missione a Villa Sora. Viviamo questo progetto culturale perchè, pur consapevoli che in questo presente storico provare ad educare davvero è forse la cosa più controcorrente che si possa fare, crediamo che sia anche la più appassionante.

## 2.2 Quadro orario settimanale

	Liceo Scienze Umane				
	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	2	2	1
Italiano	4	4	4	4	4
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Inglese	3	4	2	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Spagnolo	4	3	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	29	29	30	30	30

### 3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

#### 3.1 Composizione consiglio di classe

Disciplina	Docente	
	Cognome	Nome
Italiano	BACCARINI	Irene
Inglese	DE CICCO	Stefano
Spagnolo	FERRANTI	Manuela
Filosofia	DIONISI	Costantino Gabriele
Storia	DIONISI	Costantino Gabriele
Matematica	CRISTOFARI	Alessia
Fisica	COLONNA	Paolo
Storia dell'Arte	MARI	Valentina
Scienze Motorie e Sportive	AQUILI	Marco
	MORELLI	Francesca
Scienze Umane	BRIOTTI	Stefania
Diritto ed Economia	BLASI	Federica
Religione Cattolica	ASPETTATI	Marco
Rappresentanti Genitori	<b>OMISSIS</b>	
Rappresentanti Alunni		

### 3.2 Continuità docenti

<b>DISCIPLINA</b>	<b>A.S. 2016/2017</b>	<b>A.S. 2017/2018</b>	<b>A.S. 2018/2019</b>
Religione	ASPETTATI Marco	ASPETTATI Marco	ASPETTATI Marco
Italiano	BACCARINI Irene	BACCARINI Irene	BACCARINI Irene
Spagnolo	ARIZA MORENO Valentina	LETO Valeria	FERRANTI Manuela
Inglese	DE CICCO Stefano	DE CICCO Stefano	DE CICCO Stefano
Storia Filosofia	DIONISI Costantino Gabriele	DIONISI Costantino Gabriele	DIONISI Costantino Gabriele
Matematica	D'AMATO Luisa	D'AMATO Luisa	CRISTOFARI Alessia
Fisica	COLONNA Paolo	COLONNA Paolo	COLONNA Paolo
Storia dell'Arte	PERRONE Emanuela	MARI Valentina	MARI Valentina
Scienze Motorie e Sportive	AQUILI Marco MORELLI Francesca	AQUILI Marco MORELLI Francesca	AQUILI Marco MORELLI Francesca
Diritto ed Economia	BLASI Federica	BLASI Federica	BLASI Federica
Scienze Umane	BRIOTTI Stefania	BRIOTTI Stefania	BRIOTTI Stefania

### 3.3 Composizione e storia classe

OMISSIS

Composizione della CLASSE: ALUNNI

OMISSIS

Anno Scolastico	N° iscritti	N° inserimenti	N° trasferimenti	N° ammessi alla classe successiva
2016/17	20	4	1	19
2017/18	19	0	0	18
2018/19	18	0	0	

## 4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

*Nella tradizione salesiana il cosiddetto “Metodo preventivo” funge da riferimento imprescindibile di ogni azione didattica. Il Progetto Educativo Pastorale di Istituto declina il Metodo preventivo rispetto alle varie forme di inclusione e orientamento, nell’ottica dell’educazione integrale della persona. Ogni studente viene accompagnato nel percorso di cui è protagonista a partire dai propri punti di forza e di debolezza sui quali la comunità educativa costruisce un percorso individualizzato.*

Gli studenti che si iscrivono nel nostro Istituto sono affiancati dal Coordinatore e dal Consiglio di classe, che stilano un profilo in ingresso consultando la documentazione acquisita dalla classe precedente e un eventuale questionario sugli stili di apprendimento somministrato ad inizio anno. I Coordinatori di classe aggiornano annualmente tale profilo dello studente che lo accompagna nel suo percorso di studi rilevandone i disagi e i progressi.

Riguardo alle procedure formali, sulla base delle informazioni acquisite, delle situazioni verificate e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PDP nel quale saranno individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, misure compensative e dispensative, strategie e modalità di verifica e valutazione. Esse consistono in: verifiche orali programmate, compensazione con prove orali di compiti scritti, uso dei mediatori didattici durante le prove scritte e orali, valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni individuali piuttosto che alla correttezza formale, prove informatizzate, valutazione dei progressi in itinere.

Per un continuo aggiornamento dei docenti sono previsti momenti di formazione: in occasione dei Collegi docenti; in eventuali corsi di aggiornamento specifici da proporre ad alcuni docenti; per perfezionare le conoscenze delle nuove tecnologie per la didattica e l’uso delle Tecnologie

dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.) nella prassi quotidiana online, su siti specifici e sulla piattaforma dropbox/drive nel quale saranno messi a disposizione materiali specifici sui BES (ausili, normative, sintesi di convegni, etc.).

### **Per una scuola inclusiva**

La Scuola italiana ha riunito sotto la definizione di Bisogni Educativi Speciali (BES) tutte le situazioni che comportano, a diversi livelli, difficoltà o disagi nella vita scolastica. Il nostro Istituto dedica un'attenzione particolare agli studenti con svantaggi o disagi (socio-economico, linguistico-culturale, legato a temporanei di salute, ecc.) e a quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA, ADHD, DOP, borderline cognitivo, ecc.), articolando opportuni interventi per il successo formativo degli stessi.

Villa Sora è dotata di uno sportello psicologico gratuito, rivolto ad alunni e genitori, attivo anche in orario scolastico. Sotto la supervisione dello psicologo d'Istituto, si offre a tutti gli studenti dei primi anni la possibilità di svolgere un test sulle proprie modalità d'apprendimento, volto a rilevare e a supportare le eventuali difficoltà che i ragazzi presentano all'inizio del percorso scolastico (sia della Scuola Media, sia del Liceo). Le difficoltà emerse vengono segnalate al Consiglio di Classe e poi comunicate alla famiglia dal coordinatore: di concerto, docenti e genitori, pianificano le tappe da seguire per ottenere un'eventuale diagnosi clinica e redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene periodicamente revisionato. Gli studenti possono dunque usufruire di strumenti compensativi e/o misure dispensative adeguati alla loro specifica modalità di apprendimento.

Il coordinamento delle strategie d'inclusione per gli alunni con BES e DSA e la redazione del Piano Annuale di Inclusione (PAI) sono affidati al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): un team di docenti specializzati, che si occupa anche di organizzare incontri di formazione con esperti, rivolti all'intero corpo docente.

Tra le strategie di accompagnamento didattico per gli studenti figurano: il doposcuola (gestito da operatori del Servizio civile) e gli sportelli pomeridiani (gestito dagli stessi docenti); tra le strategie prettamente inclusive, volte a supportare le eventuali difficoltà relazionali o personali dei singoli alunni, figurano le attività culturali e sportive extra-curricolari, le Giornate di amicizia e le esperienze di Convivenza.

### **Servizi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale**

In ottemperanza alla legge 440/'97 nonché al diritto all'istruzione e ai Protocolli MIUR DRLO R.U. 10751 e 10758 del 28 agosto 2012, l'Istituto prevede che siano attivati progetti di istruzione domiciliare e di collegamento con la scuola in ospedale, qualora un alunno fosse affetto da patologie impedenti la regolare frequenza delle lezioni o fosse ricoverato in strutture fornite di tale servizio. La scuola in ospedale e il servizio d'istruzione domiciliare, nati nell'ottica di una presa in carico globale dell'alunno malato, sono servizi diffusi su tutto il territorio nazionale e riguardano tutti gli ordini e gradi di scuola. Essi garantiscono la tutela sia del diritto alla salute che del diritto all'istruzione come diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale o a casa.

### **Istruzione domiciliare**

L'Istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola



per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'Istituto attiva un progetto di Istruzione domiciliare, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, accompagnata da idonea e dettagliata documentazione, rilasciata dalla struttura ospedaliera o dallo specialista di struttura pubblica, in cui sia certificata la patologia ed il periodo di degenza domestica. Oltre all'azione in presenza necessariamente limitata nel tempo – l'Istituto prevede attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie, allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo classe.

### **Scuola in ospedale**

La Scuola in ospedale è un'offerta formativa finalizzata a tutelare e garantire il diritto alla salute e all'istruzione per studenti e studentesse che si trovino ricoverati presso le strutture sanitarie in cui è operante una sezione di scuola in ospedale. Tra le diverse iniziative per la promozione del successo scolastico ha assunto nel tempo un'identità precisa, raggiungendo livelli di eccellenza in un settore così delicato quale quello ospedaliero.

L'Istituto, nel caso si verifichi la necessità, si impegna a collaborare con la sezione scolastica ospedaliera presso la quale si trovi ricoverato un suo studente, concordando tempi e modi dell'attività didattica con i docenti e il personale sanitario. Il Consiglio di Classe di pertinenza programma le attività formative in base alle esigenze dello studente, adottando i criteri di flessibilità e personalizzazione dei percorsi previsti dalla normativa scolastica. Lo studente viene seguito nel suo percorso dalla degenza al momento del rientro a scuola.

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività tramite incontri periodici per condividere informazioni, modalità e strategie specifiche, monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento. Si informano con il CdC degli obiettivi da raggiungere e concordano l'eventuale attivazione di percorsi speciali (riduzioni di programma, dispense specifiche, tempi differenziati, strumenti compensativi); collaborano alla stesura del PDP, che rappresenta la formalizzazione delle forme di intervento concordate.

La scuola attiva anche incontri formativi che vanno sotto il nome di "Scuola genitori", nei quali sono compresi i temi dell'inclusione.

## 5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

### 5.1 Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno dal Consiglio di Classe

<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI I LICEI</b> <b>PECUP</b>	<b>ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO</b>	<b>DISCIPLINE IMPLICATE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;</li> <li>• comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);</li> <li>• elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;</li> <li>• identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;</li> <li>• riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;</li> <li>• agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;</li> <li>• operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;</li> <li>• utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;</li> <li>• padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazioni orali di gruppo (modernismo in arte e letteratura inglese)</li> <li>• cilil</li> <li>• visita didattica in Andalusia</li> <li>• visita convento Clarisse di Via Vitellia, Roma</li> <li>• giornata della memoria e il ruolo del testimone</li> <li>• visita FAO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• inglese ; arte; letteratura italiana</li> <li>• spagnolo; storia; storia dell'arte; religione</li> <li>• spagnolo; storia; storia dell'arte; religione</li> <li>• religione</li> <li>• storia; diritto; scienze umane</li> <li>• diritto ed economia; scienze umane</li> </ul>

--	--	--

## 5.2 PECUP – Competenze acquisite – OSA – Attività e metodologie

### LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Competenze generali ITALIANO	Competenze UdA n° 1 Giacomo Leopardi	Conoscenze/Abilità
<p>1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione sua contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.</p> <p>2. Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.</p> <p>3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.</p> <p>4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.</p>	<p>a. Individuare i tratti specifici dell'autore: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile).</p> <p>b. Comprendere il significato letterale dei testi secondo i diversi livelli e parafrasarli.</p> <p>c. Individuare i temi di un testo, i suoi nodi concettuali, la sua articolazione logica.</p> <p>d. Esporre i fondamenti della poetica leopardiana.</p> <p>e. Saper formulare giudizi motivati rapportando il messaggio del testo alla sensibilità moderna.</p>	<p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il senso e i significati della ricerca filosofica e poetica di Giacomo Leopardi</li> <li>- La vita, le opere, la poetica, l'evoluzione ideologica di Giacomo Leopardi</li> </ul> <p><b>Abilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partendo dai testi, riconoscere il profilo letterario, la poetica e l'evoluzione del pensiero dei Romantici, di Leopardi.</li> <li>- Interpretare il pensiero di Leopardi</li> <li>- Cogliere nelle opere i riflessi delle diverse fasi del pensiero leopardiano.</li> <li>- Riconoscere la spinta costruttiva che alcuni aspetti del romanticismo europeo esercitano sugli intellettuali italiani e su Leopardi.</li> <li>- Analizzare, commentare e discutere i vari testi di Leopardi.</li> </ul>

MODALITÀ OPERATIVE		
Attività	<input type="checkbox"/> - Lezione frontale e dialogata <input type="checkbox"/> - Lettura e analisi dei testi di Leopardi più rappresentativi <input type="checkbox"/> - Lettura di saggi critici	
Recupero	Tutorato tra pari	
Lecture consigliate / approfondimenti		
Verifica	<input type="checkbox"/> Verifica intermedia terminologica (scritta o a campione) e contenutistica <input type="checkbox"/> Verifica sommativa: interrogazione alla cattedra	

Competenze generali ITALIANO	Competenze UdA n° 2 Il Verismo e Verga	Conoscenze/Abilità
<p>1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione alla contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.</p> <p>2. Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.</p> <p>3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.</p> <p>4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.</p>	<p>a. Esporre i fondamenti della poetica di Verga.</p> <p>b. Esporre con opportuni riferimenti cronologici e tematici le caratteristiche storico-culturali dei periodi di riferimento.</p> <p>c. Cogliere il diverso significato di "vero" nei romanzi veristi.</p>	<p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Principi poetici della Scapigliatura, del Naturalismo francese e del Verismo italiano.</li> <li>- Verga: la vita, le opere, l'ideologia, la concezione verghiana di progresso</li> <li>- I concetti: eclissi del narratore, ideale dell'ostrica, fatalismo pessimistico di Verga, l'artificio della regressione, lo straniamento.</li> <li>- Le varie fasi della narrativa verghiana.</li> </ul> <p><b>Abilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partendo dai testi, riconoscere il profilo letterario, la narrativa e l'evoluzione del pensiero di Verga.</li> <li>- Commentare e analizzare i testi individuandone le tematiche.</li> <li>- Interpretare il pensiero verghiano.</li> <li>- Cogliere nell'opera gli aspetti derivati dal Naturalismo e dal Verismo.</li> <li>- Cogliere gli estremi del pessimismo verghiano</li> <li>- Confrontare i vari testi di Verga, anche con testi di altri autori.</li> <li>- Individuare punti di contatto e differenze fra Naturalismo francese e verismo.</li> <li>- Riconoscere le fasi dell'evoluzione linguistica, letteraria e culturale nell'Italia postunitaria</li> </ul>

MODALITÀ OPERATIVE	
Attività	-Lettura e analisi dei testi più rappresentativi del Verismo italiano e del Naturalismo francese

Recupero	Tutorato tra pari
Lecture consigliate / approfondimenti	
Verifica	<input type="checkbox"/> Verifica intermedia terminologica (scritta o a campione) e contenutistica <input type="checkbox"/> Verifica sommativa: analisi di una novella di Verga

Competenze generali ITALIANO	Competenze UdA n° 3 Il Decadentismo	Conoscenze/Abilità
<p>1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione alla contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.</p> <p>2. Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.</p> <p>3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.</p> <p>4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.</p>	<p>a. Esporre con opportuni riferimenti cronologici e tematici le caratteristiche storico-culturali dei periodi di riferimento.</p> <p>b. Saper formulare giudizi motivati rapportando il messaggio del testo alla sensibilità moderna.</p> <p>c. Saper stabilire collegamenti tra la tradizione italiana e quella europea.</p>	<p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decadentismo: la visione del mondo decadente e la sua poetica basata sul rifiuto della realtà (l'esteta, il superuomo, l'inetto).</li> <li>- Charles Baudelaire e la poesia moderna</li> <li>- Pascoli: la vita e le opere, la visione del mondo, i temi e le soluzioni formali della poesia pascoliana e la poetica del "fanciullino".</li> <li>- D'Annunzio: la vita e le opere, l'ideologia e la poetica.</li> <li>- La concezione dannunziana di esteta e di superuomo, l'evoluzione della sua ideologia.</li> </ul>
		<p><b>Abilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere i caratteri della nuova sensibilità poetica decadente</li> <li>- Cogliere il cambiamento del ruolo del poeta e dell'intellettuale nella società borghese.</li> <li>- Cogliere nell'opera di Pascoli e di D'Annunzio aspetti decadenti e simbolisti</li> </ul>

#### MODALITÀ OPERATIVE

Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi delle fonti del pensiero decadente (Simbolisti francesi) e lettura e analisi dei testi di <i>Baudelaire</i>.</li> <li>- Lettura e analisi dei testi di Pascoli e D'Annunzio.</li> </ul>
Recupero	Tutorato tra pari
Lecture consigliate / approfondimenti	
Verifica	<input type="checkbox"/> Verifica intermedia: monitoraggio <input type="checkbox"/> Verifica sommativa: interrogazione alla cattedra

Competenze generali ITALIANO	Competenze UdA n° 4 Pirandello e Svevo	Conoscenze/Abilità
------------------------------	---	--------------------

<p>1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione sulla contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.</p> <p>2. Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.</p> <p>3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.</p> <p>4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.</p>	<p>a. Individuare i tratti specifici degli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile).</p> <p>b. Individuare i temi di un testo, i suoi nodi concettuali, la sua articolazione logica.</p> <p>c. Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene.</p> <p>d. Cogliere la portata attualizzante della visione demistificatrice di Pirandello e Svevo</p>	<p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pirandello: La vita, le opere, la visione del mondo e la poetica dell'umorismo.</li> <li>- I temi della narrativa pirandelliana e le soluzioni formali.</li> <li>- Le fasi del teatro pirandelliano</li> <li>- Svevo: la vita e le opere, la concezione sveviana di inetto e l'evoluzione della sua ideologia.</li> </ul> <p><b>Abilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il senso e i significati della ricerca filosofica e poetica degli autori.</li> <li>- Partendo dai testi, ricavare il profilo letterario, la poetica e l'evoluzione del pensiero di Pirandello e Svevo.</li> <li>- Commentare e analizzare i testi individuandone le tematiche.</li> <li>- Ricostruire le tappe fondamentali dell'evoluzione del Teatro pirandelliano dal grottesco al metateatro.</li> <li>- Confrontare fra i vari testi di Pirandello e anche con testi di altri autori.</li> <li>- Partendo dai testi, ricostruire il profilo letterario, le soluzioni narrative e l'evoluzione del pensiero di Svevo.</li> </ul>
--	--	---

#### MODALITÀ OPERATIVE

Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi delle fonti del pensiero pirandelliano attraverso collegamenti interdisciplinari; lettura e analisi dei testi.</li> <li>- Analisi delle fonti del pensiero sveviano attraverso collegamenti interdisciplinari; lettura e analisi dei testi.</li> </ul>
Recupero	Tutorato tra pari
Lectures consigliate / approfondimenti	
Verifica	<input type="checkbox"/> Verifica intermedia: monitoraggio <input type="checkbox"/> Verifica sommativa: interrogazione alla cattedra

Competenze generali ITALIANO	Competenze UdA n° 5 Poesia del Novecento	Conoscenze/Abilità
<p>1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione sulla contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età</p>	<p>a. Individuare i tratti specifici degli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile).</p>	<p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La visione del mondo novecentesca e la poetica basata sul rifiuto della realtà: il Futurismo, il Crepuscolarismo e l'Ermetismo.</li> <li>- Marinetti: la visione del mondo futurista e la poetica corrispondente.</li> </ul>

<p>contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.</p> <p>2. Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.</p> <p>3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.</p> <p>4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.</p>	<p>b. Comprendere il significato letterale dei testi secondo i diversi livelli e parafrasarli.</p> <p>c. Individuare i temi di un testo, i suoi nodi concettuali, la sua articolazione logica.</p> <p>d. Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene.</p> <p>e. Esporre con opportuni riferimenti cronologici e tematici le caratteristiche storico-culturali dei periodi di riferimento.</p> <p>f. Formulare giudizi motivati rapportando il messaggio del testo alla sensibilità moderna.</p>	<p>- Ungaretti: vita, opere, i temi della poesia ungarettiana e le soluzioni formali.</p> <p>- Montale: la vita, le opere, la concezione montaliana del "male di vivere" e l'evoluzione della sua ideologia, i temi e le soluzioni formali della sua poesia</p> <p>- Quasimodo, Saba vita, opere caratteristica della poetica.</p> <p><b>Abilità:</b></p> <p>- Comprendere il nuovo linguaggio della poetica futurista</p> <p>- Comprendere la specificità del linguaggio della poesia novecentesca.</p> <p>- Partendo dai testi, ricostruire il profilo letterario, la poetica e l'evoluzione del pensiero di Saba, Ungaretti, Montale, Quasimodo.</p> <p>- Interpretare il pensiero e le soluzioni formali di Ungaretti e Montale.</p> <p>- Cogliere nell'opera ungarettiana l'importanza dell'esperienza bellica.</p> <p>- Cogliere la profondità dell'itinerario poetico e filosofico di Montale</p>
--	---	--

#### MODALITÀ OPERATIVE

Testo	G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, <i>Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri</i> , Vol. 6, Torino, Paravia.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura e analisi del manifesto di <i>Marinetti</i> (Il manifesto futurista del 1909)</li> <li>- Lettura e analisi dei testi di Ungaretti.</li> <li>- Lettura e analisi dei testi di Montale.</li> </ul>
Recupero	Tutorato tra pari
Verifica	Verifica sommativa: interrogazione alla cattedra

Competenze generali ITALIANO	Competenze UdA n° 6 Divina Commedia: Paradiso	Conoscenze/Abilità
1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione alla contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età	<p>a. Riconoscere nel testo le peculiarità della cantica a cui appartiene.</p> <p>b. Esporre i fondamenti della poetica dantesca.</p>	<p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dante: la vita e le opere, l'ideologia.</li> <li>- La concezione cosmologica e teologica dantesca.</li> <li>- Il contenuto di 8 canti.</li> <li>- Le teorie enunciate da Beatrice e le altre anime durante l'ascesa dantesca.</li> </ul>

<p>contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.</p> <p>2. Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.</p> <p>3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.</p> <p>4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.</p>		<p>- Le varie fasi della lotta dantesca contro l'ineffabile.</p> <p><b>Abilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il significato letterale e allegorico delle terzine dantesche.</li> <li>- Comprendere e analizzare le terzine individuandone le tematiche. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interpretare il pensiero dantesco.</li> </ul> </li> <li>- Cogliere nell'opera aspetti cristiani e classici.</li> <li>- Confrontare i vari canti di Dante, appartenenti anche alle altre cantiche.</li> <li>- Commentare e analizzare secondo i diversi livelli di lettura i vari canti danteschi.</li> </ul>
--	--	---

#### MODALITÀ OPERATIVE

Testo	S. Jacomuzzi-A. Dughera, <i>La Divina Commedia</i> , Sei
Attività	Lettura e analisi dei canti: I, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XXXIII.
Verifica	<input type="checkbox"/> Verifica scritta in itinere <input type="checkbox"/> Verifica sommativa: interrogazione alla cattedra

Competenze generali ITALIANO	Competenze UdA n° 7 Tipologie testuali: articolo di giornale e nuove tipologie della prima prova	Conoscenze/Abilità
<p>1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione alla contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.</p> <p>2. Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.</p> <p>3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.</p> <p>4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli</p>	<p>a. Collocare l'articolo di giornale all'interno della struttura-giornale (politica interna, estera, cultura, cronaca, etc.).</p> <p>b. Ricavare dai documenti elementi informativi in funzione dell'argomento proposto.</p> <p>c. Collegare la trattazione ad una circostanza concreta, reale o immaginaria, coerente con l'argomento trattato.</p> <p>d. Distinguere nello svolgimento tra presentazione di fatti e di opinioni.</p> <p>e. Utilizzare il linguaggio specifico richiesto in funzione informativa/referenziale e/o argomentativa/persuasiva.</p>	<p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Articolo di giornale: le caratteristiche intrinseche, le regole per la selezione e l'organizzazione dei materiali, per la stesura del contenuto, per l'esposizione della tesi e la proposizione delle argomentazioni.</li> <li>- Approfondimento sull'articolo di cronaca e opinione.</li> <li>- Altre tipologie testuali: analisi del testo, testo argomentativo, nuove tipologie della prima prova</li> </ul> <p><b>Abilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere la struttura del processo logico sotteso al testo.</li> <li>- Comprendere il significato delle parole utilizzate nel testo, nella spiegazione e nei contributi critici, argomentarne l'utilizzo in fase di produzione.</li> <li>- Spiegare come ha costruito il suo ragionamento.</li> </ul>



in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.		- Comprendere in quale modo vengono assimilate le varie conoscenze e saper riproporle a terzi. - Comprendere e analizzare i testi forniti individuandone le tematiche.
---	--	---

### MODALITÀ OPERATIVE

Testo	
Attività	Letture in classe di editoriali e articoli vari. Esercitazioni in classe e a casa.
Verifica	Verifiche scritte di diversa tipologia

## MATEMATICA

COMPETENZE GENERALI "ANNO n. 5"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 1 "Funzioni reali di variabile reale"	CONOSCENZE CAPACITÀ / ABILITÀ
Nell'anno finale lo studente approfondirà la comprensione del metodo assiomatico e la sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica.	Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: è in grado di ricostruire e approfondire, in termini di linguaggio appropriato e di proprietà, l'insieme dei concetti e delle attività operative che ruotano attorno all'idea di funzione.	L'allievo conosce la classificazione delle funzioni: dominio, codominio, immagine, etc.
		L'allievo conosce la definizione di funzione monotona.
		L'allievo conosce il concetto di funzione infinitesima e infinita.
		L'allievo è in grado di preparare il piano cartesiano per il grafico qualitativo di una funzione.

### Modalità operative

Testo	Bergamini M., Trifone A., Barozzi G. MATEMATICA.AZZURRO vol. 5 con Tutor (LDM) Zanichelli
Attività	Lezione dialogata. Lezione frontale. Lezione multimediale (power point, simulazioni, VHS, DVD, LIM).
Recupero	Sportelli pomeridiani
Letture consigliate / approfondimenti	

<b>COMPETENZE GENERALI "ANNO n. 5"</b>	<b>COMPETENZE GENERALI UdA n. 2 "Funzioni continue"</b>	<b>CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'</b>
Nell'anno finale lo studente approfondirà la comprensione del metodo assiomatico e la sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica.	Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: è in grado di ricostruire e approfondire, in termini di linguaggio appropriato e di proprietà, l'insieme dei concetti e delle attività operative che riguardano i limiti, le loro proprietà, e le proprietà delle funzioni continue.	L'allievo conosce l'enunciato del teorema dell'unicità del limite, della permanenza del segno, del confronto.
		L'allievo conosce gli enunciati dei teoremi delle operazioni con i limiti.
		L'allievo conosce le formule dei limiti notevoli.
		L'allievo conosce la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.
		L'allievo conosce il concetto di asintoto.
		L'allievo conosce la formula per la determinazione dell'asintoto obliquo.
		L'allievo classifica e determina l'equazione di un asintoto.
		L'allievo è in grado di individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione.
		L'allievo è in grado di confrontare l'ordine di infinito di due funzioni.
		L'allievo è in grado di riconoscere le forme indeterminate e le classifica.
L'allievo è in grado di calcolare i limiti di forme determinate e indeterminate utilizzando i teoremi con le operazioni con i limiti.		

Modalità operative

Testo

Bergamini M., Trifone A., Barozzi G. MATEMATICA.AZZURRO vol. 5 con Tutor (LDM) Zanichelli

Attività	Lezione dialogata. Lezione frontale. Lezione multimediale (power point, simulazioni, VHS, DVD, LIM). Attività di gruppo informali.
Recupero	Corsi di recupero
Lecture consigliate / approfondimenti	
Verifica	Prova scritta strutturata in risoluzione di problemi di tipo teorico ed esercizi Colloqui orali Elaborato di laboratorio

<b>COMPETENZE GENERALI "ANNO n. 5"</b>	<b>COMPETENZE GENERALI UdA n. 3 "Teoria della derivazione"</b>	<b>CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'</b>
Nell'anno finale lo studente approfondirà la comprensione del metodo assiomatico e la sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica.	Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: è in grado di ricostruire e approfondire, in termini di linguaggio appropriato e di proprietà, l'insieme dei concetti e delle attività operative del calcolo differenziale.	L'allievo conosce la nozione intuitiva del significato geometrico della derivata.
		L'allievo sa definire la derivata di una funzione in una variabile nella sua forma rigorosa: come limite del rapporto incrementale.
		L'allievo conosce l'utilizzo delle derivate nella ricerca dei punti stazionari di una funzione.
		L'allievo è in grado di saper calcolare le derivate delle funzioni elementari.
		L'allievo è in grado di saper utilizzare le regole della derivazione per poter effettuare le operazioni di somma algebrica di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di funzioni, derivata di una funzione composta.
		L'allievo è in grado di saper determinare il legame tra la derivabilità di una funzione e la sua continuità.

Modalità Operative

Testo	Bergamini M., Trifone A., Barozzi G. MATEMATICA.AZZURRO vol. 5 con Tutor (LDM) Zanichelli
Attività	Lezione dialogata. Lezione frontale. Lezione multimediale (power point, simulazioni, VHS, DVD, LIM). Attività di gruppo informali.
Recupero	Sportelli
Lecture consigliate / approfondimenti	
Verifica	Prova scritta strutturata in risoluzione di problemi di tipo teorico ed esercizi Colloqui orali Elaborato di laboratorio

<b>COMPETENZE GENERALI "ANNO n. 5"</b>	<b>COMPETENZE GENERALI UdA n. 4 "Grafico di funzione"</b>	<b>CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'</b>
Nell'anno finale lo studente approfondirà la comprensione del metodo assiomatico e la sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica.	Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: è in grado di svolgere lo studio di funzione completo	L'allievo conosce il concetto di massimo e di minimo relativo e assoluto.
		L'allievo conosce il concetto di concavità.
		L'allievo conosce il concetto di flesso.
		L'allievo conosce il teorema di esistenza degli zeri.
		L'allievo è in grado di saper costruire il grafico di una funzione reale attraverso l'applicazione degli strumenti dell'analisi matematica (limiti, derivate), dimostrando anche di saperne cogliere le particolarità (estremi relativi, concavità, flessi, asintoti).

---

Modalità operative

---

Testo	Bergamini M., Trifone A., Barozzi G. MATEMATICA.AZZURRO vol. 5 con Tutor (LDM) Zanichelli
-------	---

Attività	Lezione dialogata. Lezione frontale. Lezione multimediale (power point, simulazioni, VHS, DVD, LIM). Attività di gruppo informali.
Recupero	Sportelli
Lecture consigliate / approfondimenti	
Verifica	Prova scritta strutturata in risoluzione di problemi di tipo teorico ed esercizi Colloqui orali Elaborato di laboratorio

## FISICA

COMPETENZE GENERALI FISICA	COMPETENZE GENERALI UdA n. 1 CAMPO ELETTROSTATICO	CONOSCENZE / ABILITÀ UdA n. 1
Al termine del percorso del quinto anno lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.	Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: è in grado di modellizzare matematicamente problemi sul campo elettrostatico e risolverli avvalendosi anche di strumenti di analisi matematica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Descrizione, attraverso esperimenti, dei fenomeni di elettrizzazione.</li> <li>-Descrizione della distribuzione della carica sulla superficie dei conduttori.</li> <li>-Enunciato della Legge di Coulomb.</li> <li>-Definizione di campo elettrico, la sua espressione matematica per carica puntiforme e alcune distribuzioni di carica.</li> <li>-Definizione di linee di forza e convenzione di Faraday.</li> <li>-Enunciato del principio di sovrapposizione.</li> <li>-Definizione di flusso del campo elettrico e teorema di Gauss.</li> <li>-Concetto di campo conservativo.</li> <li>-Concetto di energia potenziale elettrica.</li> <li>-Definizione di potenziale elettrostatico e di superfici equipotenziali.</li> <li>-Definizione di capacità di un condensatore.</li> <li>-Unità di misura di tutte le grandezze fisiche trattate.</li> <li>-Gli esperimenti cruciali che hanno portato alle attuali teorie.</li> <li>-Determinare la differenza di energia potenziale tra due punti nel caso di carica puntiforme.</li> <li>-Confrontare, rilevando differenze ed analogie, la Legge di Coulomb con quella di gravitazione universale.</li> <li>-Determinare il campo prodotto da una piastra uniformemente carica, da una sfera, da una distribuzione lineare di cariche e da un condensatore piano.</li> <li>-Descrivere la</li> </ul>

		relazione tra campo elettrico e potenziale elettrico. -Risolvere problemi sui principali argomenti trattati.
	<b>COMPETENZE GENERALI</b> <b>UdA n. 2</b> <b>CORRENTE ELETTRICA</b>	<b>CONOSCENZE / ABILITÀ</b> <b>UdA n. 2</b>
	Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: impostare correttamente e risolvere problemi su circuiti elettrici.	-Conoscenza della corrente elettrica e quali sono i suoi effetti. -Conoscenza di cosa sono e come si rappresentano i circuiti elettrici. -Conoscenza delle leggi fondamentali della corrente elettrica collegate a considerazioni energetiche. -Conoscenza delle resistenze elettriche e come si comportano in un circuito. -Conoscenza del funzionamento di voltmetro e amperometro. -Conoscenza dei meccanismi di conduzione nella materia. -L'allievo sa spiegare la relazione che intercorre fra campo elettrico e corrente elettrica. -L'allievo sa risolvere, applicando correttamente le leggi fondamentali della corrente elettrica, un circuito elettrico passivo. -L'allievo sa spiegare in che modo il voltmetro e l'amperometro permettono di effettuare le misure.
	<b>COMPETENZE GENERALI</b> <b>UdA n. 3</b> <b>CAMPO MAGNETICO</b>	<b>CONOSCENZE / ABILITÀ</b> <b>UdA n. 3</b>
	Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: è in grado di impostare e risolvere problemi inerenti il campo magnetico, avvalendosi degli strumenti propri dell'analisi matematica.	-Conoscenza della definizione di campo magnetico e relativa unità di misura. -Conoscenza delle caratteristiche di alcuni tipi fondamentali di campo magnetico. -Descrizione vettoriale dell'interazione campo magnetico - carica elettrica in moto (formula di Lorentz). -Definizione operativa dell'unità di intensità di corrente elettrica. -L'allievo sa rappresentare il campo magnetico attraverso le linee di forza. -L'allievo sa analizzare e sintetizzare fenomeni elettromagnetici, utilizzando un linguaggio appropriato e corretto. -L'allievo sa risolvere problemi sul magnetismo. -L'allievo sa applicare la formula di Lorentz alla descrizione del moto di una carica elettrica in un campo magnetico. -L'allievo sa descrivere l'azione del campo magnetico su elementi circuitali percorsi da corrente. -L'allievo sa risolvere problemi sui principali argomenti trattati.
	<b>COMPETENZE GENERALI</b>	

	<b>UdA n. 4 CAMPO ELETTRIMAGNETICO</b>	
	Lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: è in grado di stabilire relazioni tra campo elettrico e magnetico, risolvendo anche i problemi proposti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscenza del campo elettrico e magnetico variabili.</li> <li>-Conoscenza della relazione che esprime il campo elettromagnetico prodotto da semplici elementi circuitali.</li> <li>-Conoscenza della fenomenologia dell'induzione elettromagnetica secondo la legge di Faraday-Neumann-Lenz.</li> <li>-Conoscenza della corrente di spostamento e del suo ruolo nelle equazioni di Maxwell</li> <li>-Conoscenza delle onde elettromagnetiche come conseguenza delle equazioni di Maxwell.</li> <li>-L'allievo sa interpretare il fenomeno dell'induzione elettromagnetica secondo la legge di Faraday-Neumann-Lenz.</li> <li>-L'allievo sa interpretare la corrente indotta sulla base della forza di Lorentz.</li> <li>-L'allievo sa risolvere problemi sull'elettromagnetismo.</li> </ul>
2	<b>SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE</b>	
Testo	G. Parodi, M. Ostili, G. Mochi Onori – Il racconto della Fisica – Vol 3 - Linx	
Attività	<p>Lezione dialogata.  Lezione frontale.  Lezione multimediale (power point, simulazioni, DVD).  Attività di gruppo informali.  Attività di laboratorio.</p>	
Recupero	In itinere e tutorato tra pari	
Verifica	Prova scritta strutturata in risoluzione di problemi di tipo pratico-teorico Colloqui orali	

Competenze generali SCIENZE UMANE	Competenze UdA n° 1	Conoscenze/Abilità
--------------------------------------	---------------------	--------------------



- Comprendere il contesto socioculturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state.
- Analizzare e interpretare le trasformazioni sociopolitiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità in prospettiva interculturale e il significato sociopolitico ed economico del cosiddetto “terzo settore”.
- Cogliere gli elementi essenziali nell’indagine sociologica sul campo con particolare riferimento all’ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche.
- Sapere interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari.
- Saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi ed elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali.
- Apprendere l’organizzazione con rigore metodologico delle varie fasi del lavoro di ricerca.
- Imparare a prendere contatto e a coordinarsi con esperti di altre discipline al fine di svolgere attività di

- Sviluppare competenze di comunicazione attraverso la comprensione della diversità degli stili comunicativi:
  - Interpretare i messaggi della comunicazione riconoscendone l’appartenenza a generi differenti (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di variabile complessità;
  - Decodificare linguaggi diversi in accordo con il contesto che li genera;
- Mettere a fuoco la peculiarità dei diversi supporti utilizzati per la comunicazione.

#### Conoscenze:

- ✓ Cosa significa comunicare
- ✓ La comunicazione faccia-faccia
  - L’importanza della comunicazione non verbale
- ✓ La comunicazione dei mass media
- ✓ La comunicazione dei new media
  - l’ipertesto
  - la nascita di Internet
- ✓ L’interazionismo simbolico
  - H. Blumer
  - E. Goffman
  - Eredità dell’interazionismo
- ✓ Teorie sulla comunicazione di massa
  - La bullet theory o teoria ipodermica della comunicazione
  - L’approccio psico-sociologico sul campo
  - La teoria struttural-funzionalista
  - Teoria critica
  - Teoria culturale: McLhuan e de Kerckhove

ricerca multidisciplinare in  
area socio-economica.

**Abilità:**

- Saper leggere i fenomeni comunicativi con cui interagisce l'allievo attraverso l'ausilio delle teorie sociologiche studiate.
- Interpretare la comunicazione non verbale;
- Vivere con consapevolezza il rapporto con i mass media raffinando la capacità di valutarne l'impatto a livello individuale e sociale sull'utenza;
- Uscire dalla passività di fruitori acritici di media tradizionali e new media;
- Porsi in modo critico e consapevole all'interno dei new media e dei gruppi sociali ad essi collegati.

---

**SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE**

---

Testo Il manuale di scienze umane, a cura di Matera V., Biscaldi A., DeA scuola, Novara, 2015

---

Attività

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive per la costruzione di mappe concettuali
- Realizzazioni di piccoli elaborati critici a casa
- Lezioni multimediali con l'uso della Apple tv e dell'Ipad

---

Recupero

- Sportelli
- Corsi di recupero
- Tutorato tra pari e recupero in itinere attraverso verifiche intermedie e chiarimenti

---

Lecture consigliate / approfondimenti

- *Interazionismo simbolico*, di H. Blumer;
- *La vita quotidiana come rappresentazione*, di E. Goffman;
- *Media caldi e Media freddi*, di M. McLuhan.

---

Verifica

- Test di ingresso
- Quotidiane intermedie orali e scritte (foglietti)
- Monitoraggio a campione dei lavori scritti assegnati
- Sommativa scritta al termine della U.d.A.

---

3

**SEZIONE 3 – ALLEGATI (eventuale)**

---

- Link e altri file in pdf allegati al registro elettronico per approfondimenti legati anche a particolari richieste cognitive espresse in classe dagli studenti
- 

Competenze generali SCIENZE UMANE	Competenze UdA n° 2	Conoscenze/Abilità
--------------------------------------	---------------------	--------------------

- Comprendere il contesto socioculturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state.
- Analizzare e interpretare le trasformazioni sociopolitiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità in prospettiva interculturale e il significato sociopolitico ed economico del cosiddetto “terzo settore”.
- Cogliere gli elementi essenziali nell’indagine sociologica sul campo con particolare riferimento all’ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche.
- Sapere interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari.
- Saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi ed elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali.
- Apprendere l’organizzazione con rigore metodologico delle varie fasi del lavoro di ricerca.
- Imparare a prendere contatto e a coordinarsi con

- Analizzare e interpretare le trasformazioni sociopolitiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità in prospettiva interculturale e il significato sociopolitico ed economico del cosiddetto “terzo settore”.

Conoscenze:

- ✓ La mondializzazione dei mercati:
  - la delocalizzazione
  - l’unificazione culturale
- ✓ Le megalopoli delle periferie del mondo:
  - la città
- ✓ Il multiculturalismo:
  - il concetto di razza
  - il concetto di etnia
  - il concetto di nazione
  - multietnicità e multinazionalità
  - multiculturalismo e democrazia
- ✓ La guerra globale
- ✓ Rischio, incertezza, identità e consumi:
  - i consumatori desiderati
  - compro dunque sono
  - esserci nel mondo globale
- ✓ La sociologia contemporanea:
  - Z. Bauman, U. Beck, A. Gorz.

esperti di altre discipline al fine di svolgere attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica.

Abilità:

- Acquisire la capacità di analizzare un fenomeno sociale all'interno della sua profonda interazione con l'intero assetto mondiale.
- Leggere i fenomeni socio economici del mondo attraverso i parametri dati dall'analisi sociologica relativa alla globalizzazione.
- Mettere in relazione abitudini, stili di vita, atteggiamenti, oggetto di studio della sociologia con le categorie interpretative fornite da Bauman e Beck, relative al tema dell'identità delle relazioni, dell'incertezza, del rapporto con il mondo dei consumi.
- Saper collocare all'interno della mappa concettuale delineata attraverso le categorie sociologiche apprese (spazio urbano, realtà globali, realtà locali, glocali) i fatti, gli eventi, le persone, le culture e i contesti con i quali entra in relazione.

---

## SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE

---

Testo

Il manuale di scienze umane, a cura di Matera V., Biscaldi A., DeA scuola, Novara, 2015

Attività

- Lezioni frontali
  - Lezioni interattive per la costruzione di mappe concettuali
  - Realizzazioni di piccoli elaborati critici a casa
  - Lezioni multimediali con l'uso della Apple tv e dell'Ipad
-

Recupero

- Sportelli
- Corsi di recupero
- Tutorato tra pari e recupero in itinere attraverso verifiche intermedie e chiarimenti

---

Lecture consigliate  
/ approfondimenti

- *L'irresistibile ascesa di una parola*, di A. Dal Lago;
- *Il rischio per le democrazie*, di E. Rutigliano;
- *Amore liquido*, di Z. Bauman;
- *La società mondiale del rischio*, di U. Beck;
- *La produzione del consumatore*, di A. Gorz;

---

Verifica

- Test di ingresso
- Quotidiane intermedie orali e scritte (foglietti)
- Monitoraggio a campione dei lavori scritti assegnati
- Sommativa scritta al termine della U.d.A.

---

3

**SEZIONE 3 – ALLEGATI (eventuale)**

- 
- Link e altri file in pdf allegati al registro elettronico per approfondimenti legati anche a particolari richieste cognitive espresse in classe dagli studenti
- 

Competenze generali SCIENZE UMANE	Competenze UdA n° 3	Conoscenze/Abilità
--------------------------------------	---------------------	--------------------

<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere il contesto socioculturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state.</li> <li>● Analizzare e interpretare le trasformazioni sociopolitiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità in prospettiva interculturale e il significato sociopolitico ed economico del cosiddetto “terzo settore”.</li> <li>● Cogliere gli elementi essenziali nell’indagine sociologica sul campo con particolare riferimento all’ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche.</li> <li>● Sapere interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari.</li> <li>● Saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi ed elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali.</li> <li>● Apprendere l’organizzazione con rigore metodologico delle varie fasi del lavoro di ricerca.</li> <li>● Imparare a prendere contatto e a coordinarsi con esperti di altre discipline al fine di svolgere attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Essere in grado di definire il concetto di Stato avendo acquisito la competenza di osservare le sue trasformazioni lungo l'asse temporale per poi fermarsi in modo particolare sulla definizione del concetto di Stato nella modernità.</li> <li>● individuare e mettere in evidenza i principali passaggi nella storia economica italiana del Novecento.</li> <li>● Definire il welfare state enucleandone genesi, principi ideali, obiettivi a breve, medio e lungo termine.</li> <li>● Mettere a fuoco i contesti storici a cui sono connesse le politiche pubbliche.</li> <li>● Ricostruire la storia dello stato sociale in Italia e in Europa.</li> <li>● Saper riconoscere nelle problematiche attuali che vive la società la presenza o l’esigenza di particolari politiche sociali.</li> <li>● Saper confrontare la propria realtà sociale ed esistenziale con realtà sociali e storiche diverse, acquisendo una sempre crescente consapevolezza dei propri diritti e doveri di lavoratore e cittadino.</li> </ul>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Politica e politiche pubbliche: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attori politici</li> <li>● Stili decisionali</li> </ul> </li> <li>✓ Il welfare: <ul style="list-style-type: none"> <li>● breve storia dello stato sociale</li> <li>● gli ambiti del welfare</li> <li>● lo stato sociale in Italia</li> </ul> </li> </ul>
	<p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare ambiti di welfare in Italia padroneggiando la storia del problema, partendo dalla nascita dello stato sociale e tenendo in una visione d’insieme gli elementi storici relativi alle politiche pubbliche.</li> <li>● Saper leggere le informazioni fornite dai media in merito alle iniziative pubbliche in materia di economia politica e politica economica attraverso il lessico e i concetti assimilati nello studio del welfare.</li> <li>● Saper mettere in relazione le scelte politiche anche a livello internazionale (Unione Europea) con la realizzazione o la disattesa delle aspettative generate da tali politiche di Welfare.</li> </ul>	

---

**Attività**

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive per la costruzione di mappe concettuali
- Realizzazioni di piccoli elaborati critici a casa
- Lezioni multimediali con l'uso della Apple tv e dell'Ipad

---

**Recupero**

- Sportelli
- Corsi di recupero
- Tutorato tra pari e recupero in itinere attraverso verifiche intermedie e chiarimenti

---

**Verifica**

- Test di ingresso
- Quotidiane intermedie orali e scritte (foglietti)
- Monitoraggio a campione dei lavori scritti assegnati
- Sommativa scritta al termine della U.d.A.

---

**3****SEZIONE 3 – ALLEGATI (eventuale)**

- Link e altri file in pdf allegati al registro elettronico per approfondimenti legati anche a particolari richieste cognitive espresse in classe dagli studenti

---

Competenze generali SCIENZE UMANE	Competenze UdA n° 4	Conoscenze/Abilità
--------------------------------------	---------------------	--------------------



- Comprendere il contesto socioculturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state.
- Analizzare e interpretare le trasformazioni sociopolitiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità in prospettiva interculturale e il significato sociopolitico ed economico del cosiddetto “terzo settore”.
- Cogliere gli elementi essenziali nell’indagine sociologica sul campo con particolare riferimento all’ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche.
- Sapere interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari.
- Saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi ed elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali.
- Apprendere l’organizzazione con rigore metodologico delle varie fasi del lavoro di ricerca.
- Imparare a prendere contatto e a coordinarsi con esperti di altre discipline al fine di svolgere attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica.

- Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale.
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana.
- Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentano di valutare gli eventi prescindendo dal proprio coinvolgimento personale.
- Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza.

Conoscenze:

- Il concetto di stratificazione sociale e le sue diverse forme.
- La lettura della stratificazione da parte di alcuni pensatori classici.
- Forme, aspetti e dinamiche della stratificazione nella società contemporanea.
- Il concetto di povertà e i suoi diversi significati.

Abilità:

- Cogliere la stratificazione come elemento ineludibile della società e dell’esperienza sociale.
- Comprendere la multiformità del fenomeno della stratificazione sociale.
- Comprendere la lettura della stratificazione sociale da parte di alcuni pensatori classici.
- Individuare i fattori di novità che nell’assetto sociale attuale qualificano le dinamiche di stratificazione.
- Cogliere la complessità semantica della nozione di “povertà” e le diverse forme in cui è empiricamente riscontrabile.

---

Attività	<ul style="list-style-type: none"><li>● Lezioni frontali</li><li>● Lezioni interattive per la costruzione di mappe concettuali</li><li>● Realizzazioni di piccoli elaborati critici a casa</li><li>● Lezioni multimediali con l'uso della Apple tv e dell'Ipad</li></ul>
----------	--

---

Recupero	<ul style="list-style-type: none"><li>● Sportelli</li><li>● Corsi di recupero</li><li>● Tutorato tra pari e recupero in itinere attraverso verifiche intermedie e chiarimenti</li></ul>
----------	---

---

Verifica	<ul style="list-style-type: none"><li>· Test di ingresso</li><li>· Quotidiane intermedie orali e scritte (foglietti)</li><li>· Monitoraggio a campione dei lavori scritti assegnati</li><li>· Sommativa scritta al termine della U.d.A.</li></ul>
----------	---

---

**3****SEZIONE 3 – ALLEGATI (eventuale)**

- 
- Link e altri file in pdf allegati al registro elettronico per approfondimenti legati anche a particolari richieste cognitive espresse in classe dagli studenti

---

Competenze generali SCIENZE UMANE	Competenze UdA n° 5	Conoscenze/Abilità
--------------------------------------	---------------------	--------------------

- Comprendere il contesto socioculturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state.
- Analizzare e interpretare le trasformazioni sociopolitiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità in prospettiva interculturale e il significato sociopolitico ed economico del cosiddetto “terzo settore”.
- Cogliere gli elementi essenziali nell’indagine sociologica sul campo con particolare riferimento all’ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche.
- Sapere interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari.
- Saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi ed elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali.
- Apprendere l’organizzazione con rigore metodologico delle varie fasi del lavoro di ricerca.
- Imparare a prendere contatto e a coordinarsi con esperti di altre discipline al fine di svolgere attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica.

- Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale.
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana.
- Sviluppare l’attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni.
- Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza.

#### Conoscenze:

- Le trasformazioni della classe lavoratrice.
- Il mercato del lavoro e i suoi indicatori.
- Aspetti e problemi del mercato del lavoro oggi.
- La situazione italiana: la legge Biagi e le nuove tipologie occupazionali.
- Il dibattito sulla flessibilità.

#### Abilità:

- Individuare gli aspetti più rilevanti dei cambiamenti del lavoro dipendente negli ultimi decenni.
- Acquisire il lessico specialistico di base relativo al mercato del lavoro.
- Acquisire consapevolezza delle differenti prospettive sul tema dell’occupazione dei diversi soggetti che vi sono coinvolti.
- Cogliere il significato, finalità ed elementi di riflessione relativi alla normativa sul mercato del lavoro varata in tempi recenti nel nostro paese.

---

**SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE**

---

Testo                                      Dispense fornite dall'insegnante

---

Attività

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive per la costruzione di mappe concettuali
- Realizzazioni di piccoli elaborati critici a casa
- Lezioni multimediali con l'uso della Apple tv e dell'Ipad

---

Recupero

- Sportelli
- Corsi di recupero
- Tutorato tra pari e recupero in itinere attraverso verifiche intermedie e chiarimenti

---

Verifica

- Test di ingresso
- Quotidiane intermedie orali e scritte (foglietti)
- Monitoraggio a campione dei lavori scritti assegnati
- Sommativa scritta al termine della U.d.A.

---

---

**3                                      SEZIONE 3 – ALLEGATI (eventuale)**

---

- Link e altri file in pdf allegati al registro elettronico per approfondimenti legati anche a particolari richieste cognitive espresse in classe dagli studenti
- 

Competenze generali SCIENZE UMANE	Competenze UdA n° 6	Conoscenze/Abilità
--------------------------------------	---------------------	--------------------

- Comprendere il contesto socioculturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state.
- Analizzare e interpretare le trasformazioni sociopolitiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità in prospettiva interculturale e il significato sociopolitico ed economico del cosiddetto “terzo settore”.
- Cogliere gli elementi essenziali nell’indagine sociologica sul campo con particolare riferimento all’ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche.
- Sapere interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari.
- Saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi ed elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari

- Definire la ricerca qualitativa e metterla in relazione con quella quantitativa individuandone strumenti, peculiarità, validità e limiti
- Essere in grado di enucleare le fasi della ricerca padroneggiando le diverse tecniche di campionamento e i diversi metodi e strumenti di trattamento dei dati.
- Acquisire dimestichezza con le problematiche relative alla scelta del campione, le caratteristiche delle variabili relative alla realtà da analizzare e i rapporti causa effetto fra i diversi fenomeni studiati.

Conoscenze:

ü La ricerca quantitativa:

- cos’ è la ricerca quantitativa
- misurare la società (i casi e le variabili)
- la teoria è la realtà sociale
- le tecniche di campionamento
- l’analisi dei dati (la matrice dei dati)
- la presentazione dei dati
- la statistica (moda, media, mediana, indici di dispersione).

ü Scientificità ed etica della ricerca:

- validità e scientificità della ricerca (dal Positivismo al costruttivismo, scientificità delle scienze umane, il metodo come guida nelle relazioni, il riconoscimento della comunità scientifica)
- etica della ricerca

situazioni economiche e sociali.

- Apprendere l'organizzazione con rigore metodologico delle varie fasi del lavoro di ricerca.
- Imparare a prendere contatto e a coordinarsi con esperti di altre discipline al fine di svolgere attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica.

Abilità:

- Saper leggere un diagramma in cui sono rappresentati i risultati di una ricerca quantitativa.
- Saper individuare, in un fenomeno sociale presentato dal docente, variabili, cause ed effetti.
- Consolidare la crescita di un pensiero critico esercitandolo nell'analisi della società dei consumi attraverso la progettazione e la realizzazione di un lavoro di inchiesta che approfondisca lo stile di vita nelle società industrializzate anche mediante un confronto tra generazioni.

---

## SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE

---

Testo Il manuale di scienze umane, a cura di Matera V., Biscaldi A., DeA scuola, Novara, 2015

---

Attività

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive per la costruzione di mappe concettuali
- Realizzazioni di piccoli elaborati critici a casa
- Lezioni multimediali con l'uso della Apple tv e dell'Ipad

---

Recupero

- Sportelli
- Corsi di recupero
- Tutorato tra pari e recupero in itinere attraverso verifiche intermedie e chiarimenti

---

Verifica

- Test di ingresso
- Quotidiane intermedie orali e scritte (foglietti)
- Monitoraggio a campione dei lavori scritti assegnati
- Sommativa scritta al termine della U.d.A.

---

- Link e altri file in pdf allegati al registro elettronico per approfondimenti legati anche a particolari richieste cognitive espresse in classe dagli studenti

## INGLESE

Competenze generali INGLESE Anno V	Competenze Uda	Conoscenze/Abilità
<ul style="list-style-type: none"> <li>● padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>● leggere comprendere e interpretare testi di vario tipo</li> <li>● produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> <li>● utilizzare strumenti multimediali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare una lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti e comprendere gli aspetti significativi della civiltà di altri paesi</li> <li>● Leggere e comprendere testi specialistici, comprendendo e costruendo significati</li> <li>● Utilizzare in modo corretto e adeguato strutture grammaticali anche complesse, padroneggiando il lessico specifico</li> <li>● Produrre testi scritti e orali in maniera corretta e coesa, in relazione agli argomenti studiati, padroneggiando il lessico specifico</li> <li>● Utilizzare testi e materiali multimediali</li> <li>● Utilizzare Internet per acquisire informazioni su argomenti dati</li> <li>● Individuare le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, utilizzando, trasferendo e integrando le conoscenze e competenze acquisite dalle diverse discipline</li> <li>● Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><u>Conoscenze (generali):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscenza delle strutture e delle principali funzioni linguistico-comunicative della lingua inglese e dei processi sottesi all'acquisizione e all'apprendimento della lingua</li> <li>● Conoscenza e padronanza critica dei contenuti storico-letterari previsti nelle U.d.A., privilegiando la scelta di approfondire in modo più possibile esauriente un numero ristretto di argomenti e autori, affrontandoli con una analisi puntuale del testo e riportandoli nell'ambito dell'esperienza individuale e delle altre discipline. Lo studio dei testi letterari è un mezzo per ampliare, approfondire e sperimentare la conoscenza e la padronanza della lingua straniera nella sua funzione comunicativa e al contempo un fine per ampliare le capacità, le competenze e l'orizzonte culturale degli studenti.</li> <li>● Lo studio dell'opera letteraria di un autore è un punto di partenza per scoprirne i raccordi con altri contesti culturali o tematiche storiche, artistiche e filosofiche, o con altri mezzi di espressione, quali la trasposizione cinematografica. La letteratura viene quindi utilizzata come uno strumento per abituare lo studente a riconoscere ed utilizzare una pluralità di punti di vista ed operare scelte critiche e confronti.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>● CLIL: conoscenza dei contenuti specifici- <u>Conoscenze (specifiche)</u></li> </ul> <p>VICTORIAN AGE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● C. Dickens: “Oliver Twist” “Hard Times”</li> <li>● C. Bronte: “Jane Eyre”</li> <li>● R. L. Stevenson: “The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde</li> </ul> <p>AESTHETICISM:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● O. Wilde: “The Picture of Dorian Gray” “The importance of being Earnest”</li> </ul> <p>THE AMERICAN RENAISSANCE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● M. Twain: “The adventures of Huckleberry Finn”</li> </ul> <p>MODERNISM</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● J. Joyce: “Dubliners”</li> <li>● V. Woolf: “Mrs Dalloway”</li> </ul> <p>THE DYSTOPIAN NOVEL:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● G. Orwell: “1984”</li> </ul> <p><u>Abilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper contestualizzare eventi storici, correnti letterarie e autori in modo cronologico.</li> <li>● Riconoscere eventi chiave dei periodi storici trattati e la loro influenza nelle produzioni letterarie.</li> <li>● Saper inquadrare un testo o un autore in un contesto storico-letterario.</li> <li>● Identificare messaggi e registri dei generi letterari affrontati.</li> </ul>
--	--	--



		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere brani orali e scritti – di ambito letterario e non - in lingua presentati in classe in maniera autonoma cogliendone il senso e lo scopo e sapendone inferire il significato di parole e elementi non ancora conosciuti</li> <li>● Produrre testi scritti (sempre meno) semplici, coesi e coerenti sui contenuti letterari appresi.</li> <li>● Esprimere opinioni personali pertinenti agli argomenti trattati o emersi dai testi affrontati.</li> <li>● Saper comparare autori e correnti letterarie anglofone alle produzioni italiane ed europee coeve e contemporanee.</li> </ul>
--	--	---

---

## SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE

---

Testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Spicci, Shaw, <i>Amazing Minds 2</i>, Pearson, Torino 2017.</li> <li>● (photocopies from): Lorenzoni, Pellati, <i>Insights into Literature 2</i>, Dea Scuola, Roma, 2015.</li> <li>● (photocopies from): Cattaneo, De Flaviis, Muzzarelli, Quinn, <i>Heading out 2</i>, Signorelli scuola, 2014.</li> </ul>
-------	--

Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Brainstorming /warming up</li> <li>● Lezione frontale</li> <li>● Lezioni dialogate tramite domande guidate</li> <li>● Utilizzo di materiale multimediale</li> <li>● Elaborazione e presentazione di mappe concettuali</li> <li>● Preparazione di presentazioni orali da parte degli studenti</li> </ul>
----------	--

Recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Corsi di recupero</li> <li>● Tutorato tra pari</li> <li>● Sportelli pomeridiani</li> </ul>
----------	---

Letture consigliate / approfondimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● “Animal Farm” or “1984”</li> </ul>
---------------------------------------	---

Verifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Quesiti a risposta aperta</li> <li>● Cloze tests</li> <li>● Analisi testuale</li> <li>● Interrogazione orale</li> </ul>
----------	--

---

## 3 SEZIONE 3 – ALLEGATI (eventuale)

---

- Mappe concettuali
  - Link e altri file in pdf allegati al registro elettronico per approfondimenti
-

Competenze generali FILOSOFIA	Competenze Uda	Conoscenze/Abilità
-------------------------------	----------------	--------------------

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Padroneggia il lessico specifico e le categorie interpretative proprie della disciplina</li> <li>2. Esprime in modo logico e critico i contenuti personalmente rielaborati.</li> <li>3. È capace di contestualizzare il pensiero di un autore in riferimento al suo contesto storico-culturale istituendo autonomamente collegamenti intra ed extra disciplinari</li> <li>4. Comprende e ricerca le radici concettuali della cultura contemporanea</li> <li>5. Coglie la portata universalistica che potenzialmente ogni filosofia possiede</li> <li>6. Interpreta, valuta e critica le fonti filosofiche.</li> <li>7. Coglie la ricchezza degli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra correnti filosofiche diverse.</li> <li>8. Esercita la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.</li> <li>9. Esercita la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a cogliere il reale</li> <li>10. Problematizza in modo non pregiudiziale le questioni filosofiche riconoscendone allo stesso tempo la storicità</li> <li>11. Affina le proprie capacità comunicative e relazionali adeguandole alla varietà ed alla complessità dei diversi contesti</li> <li>12. Apprezza e interiorizza i valori della Costituzione Italiana</li> <li>13. Sa scrivere un saggio breve argomentativo</li> <li>14. Utilizza strategie metacognitive</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. Assumere un atteggiamento critico e metodologicamente fondato nei confronti del mondo, della cultura e della vita.</li> <li>b. Cogliere la peculiarità della prospettiva idealistica pur nella sua apparente lontananza dall'attuale senso comune.</li> <li>c. Comprendere i profondi legami tra riflessione filosofica e impegno culturale all'interno della cultura del Romanticismo.</li> <li>d. Saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, esporre e argomentare le ragioni dei vari filosofi.</li> <li>e. Acquisire conoscenze e competenze linguistiche e terminologiche relative all'Idealismo, anche attraverso la lettura di testi filosofici.</li> </ol>	<p>Conoscenze :</p> <p>Contesto storico culturale del Romanticismo (link con Italiano, Inglese, Arte).  Gli aspetti caratterizzanti della cultura romantica: infinito, natura, sentimento, ragione, storia uomo, arte, Stato, nazione.  Ripresa della filosofia kantiana; la questione della cosa in sé; genesi dell'idealismo e la ricerca dell'infinito. L'idealismo etico-soggettivo di Fichte: le tesi fondamentali della Dottrina della Scienza. , l'etica e la filosofia politica dell'idealismo fichtiano, la fase religiosa dell'ultimo Fichte.  L'idealismo assoluto di Hegel: i capisaldi del sistema hegeliano e la nuova formulazione della dialettica oppositiva dell'Assoluto; i rapporti con le tesi idealistiche di Fichte; la Fenomenologia dello Spirito: l'io tra storia, antropologia, filosofia della religione e scienza politica e del diritto; la terza parte della Enciclopedia: la Filosofia dello Spirito.</p> <p>Contesto storico-culturale.  La "decapitazione" del sistema hegeliano.  Schopenhauer e il ritorno a Kant con variazioni sul tema della cosa in sé.  Il singolo e il paradosso: Kierkegaard.</p> <p>Contesto storico-culturale del secondo Ottocento. I maestri del sospetto.  Il materialismo storico di Marx e il capovolgimento del sistema.  Il positivismo di Comte.  La critica del riduzionismo scientifico: Bergson.  Nietzsche la morte di Dio e la genealogia della morale.  La coscienza e la scoperta dell'inconscio: Freud e la psicoanalisi.</p>
---	--	--

Abilità:

Sapere esporre con rigore logico, organicità e precisione concettuale.

Sapere scomporre (analizzare) un testo individuando tesi centrali e presupposti.

Sapere riassumere le tesi fondamentali.

Sapere confrontare e contestualizzare differenti risposte ad uno stesso problema.

Sapere argomentare le ragioni dei vari autori e correnti filosofiche.

Comprendere l'importanza di Kant per la nascita del pensiero idealista.

Sapere definire correttamente l'idealismo e spiegarne la definizione.

Sapere cogliere e sviluppare autonomamente la peculiarità della prospettiva idealistica.

Sapersi muovere all'interno della Dottrina della Scienza cogliendo la specificità dell'aspetto morale e gnoseologico.

Conoscere la concezione hegeliana della realtà come Spirito.

Comprendere e interiorizzare la dinamica della dialettica hegeliana e saper cogliere il senso del suo articolarsi triadico.

Conoscere i caratteri principali dello sviluppo dello Spirito nell'individuo, nello Stato e nella storia.

Consolidare conoscenze e competenze di tutto il linguaggio filosofico fin qui acquisito.

Saper definire termini chiave  
saper esporre con rigore logico, organicità e precisione concettuale.

saper scomporre (analizzare) un testo individuando tesi centrali e presupposti

saper riassumere le tesi fondamentali

saper confrontare e contestualizzare differenti risposte ad uno stesso problema

saper argomentare le ragioni dei vari autori e correnti filosofiche

saper cogliere analogie e differenze tra il pensiero di Schopenhauer e quello di

Kant in merito alla realtà noumenica e fenomenica; comprendere e interpretare la concezione pessimistica della vita e le vie di liberazione dal dolore sapendo cogliere l'influsso di alcune religioni orientali.

Comprendere il significato della critica al sistema hegeliano con particolare riferimento alle seguenti problematiche:

- il singolo (Kierkegaard);
- la differenza ontologica tra finito e infinito (Kierkegaard),
- il rapporto tra uomo e Dio;
- La dimensione del corpo vissuto

Acquisire il lessico specifico della filosofia dell'Ottocento  
Consolidare conoscenze e competenze di tutto il linguaggio filosofico fin qui acquisito.

Saper esporre con rigore logico, organicità e precisione concettuale.  
saper scomporre (analizzare) un testo individuando tesi

centrali e presupposti  
saper riassumere le tesi fondamentali  
saper confrontare e contestualizzare differenti risposte ad uno stesso problema

saper argomentare le ragioni dei vari autori e correnti filosofiche

Comprendere la questione che divide Destra e Sinistra hegeliana;

saper cogliere la matrice idealistica del materialismo nell'umanesimo ateo implicito nello hegelismo (Feuerbach);

conoscere il significato di materialismo "storico" e "dialettico" in Marx;  
conoscere gli aspetti centrali della dottrina economica marxiana;

Acquisire il lessico specifico della filosofia del secondo Ottocento

Consolidare conoscenze e competenze di tutto il

		<p>linguaggio filosofico fin qui acquisito.          esporre con rigore logico, organicità e precisione concettuale.          saper scomporre (analizzare) un testo individuando tesi centrali e presupposti          saper riassumere le tesi fondamentali          saper confrontare e contestualizzare differenti risposte ad uno stesso problema          saper argomentare le ragioni dei vari autori e correnti filosofiche          Comprendere la questione che divide Destra e Sinistra hegeliana;          saper cogliere la matrice idealistica del materialismo nell'umanesimo ateo implicito nello hegelismo (Feuerbach);          conoscere il significato di materialismo "storico" e "dialettico" in Marx;          conoscere gli aspetti centrali della dottrina economica marxiana;          Acquisire il lessico specifico della filosofia del secondo Ottocento (v. scheda di verifica terminologica allegata).          Consolidare conoscenze e competenze di tutto il linguaggio filosofico fin qui acquisito.</p>
--	--	---

---

## SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE

---

Testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>● GENTILE-RONGA-BERTELLI, Skepsis, La filosofia come ricerca, Il Capitello, Torino 2016, vol. 1/A</li> </ul>
-------	---

Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il docente propone lezioni frontali partecipate; attività laboratoriali in gruppi; approfondimenti disciplinari individuali o in gruppi; analisi e commenti di documenti e testi storiografici; uso dei mezzi multimediali. Gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente alle lezioni, in modalità di ascolto vivace, prendendo appunti e intervenendo opportunamente con osservazioni o domande; sono chiamati inoltre a uno studio approfondito e critico e collaborativo dei temi trattati.</li> </ul>
----------	--

---

Recupero

- Tutorato tra pari, sportello, corsi di recupero

---

Lettere  
consigliate /  
approfondimenti

Possibile lettura dei seguenti testi (in ordine di complessità crescente):  
J.G. FICHTE, La missione del dotto  
G.W.F. HEGEL, Prefazione alla Fenomenologia dello spirito  
S. KIERKEGAARD, Prefazione a Enten-Eller  
A. SCHOPENHAUER, Il mondo come volontà e rappresentazione  
S. KIERKEGAARD, Timore e tremore  
L. FEUERBACH, Pensieri sulla morte e l'immortalità  
K. MARX, Tesi su Feuerbach, Manifesto del partito comunista  
F. NIETZSCHE, Così parlò Zarathustra  
S. FREUD, L'interpretazione dei sogni

---

Verifica

- Verifiche frequenti in itinere, formative e sommative, sulla lezione del giorno e su un più ampio spettro di argomenti. Prove scritte a risposta aperta.
- Colloqui orali.

---

**3**

**SEZIONE 3 – ALLEGATI (eventuale)**

- 
- Mappa concettuale (eventuale)
  - Verifica terminologica
- 

STORIA

Competenze generali STORIA	Competenze Uda	Conoscenze/Abilità
----------------------------	----------------	--------------------

Comprendere il linguaggio specifico della storia e della storiografia; cogliere la diversità delle categorie e “valori” storici, cioè dei diversi aspetti di lettura (politico, economico, sociali, ecc.) degli avvenimenti storici; individuare cause e conseguenze principali di un avvenimento storico; saper cogliere gli aspetti caratterizzanti di ogni epoca storica; leggere e comprendere documenti storici.

1. Coglie i nessi fondamentali e le trasformazioni che un processo storico instaura.
2. Padroneggia il lessico specifico e le categorie interpretative proprie della disciplina.
3. Interpreta, valuta e critica le fonti storiche.
4. Significa i processi storici come cifre interpretative per l'oggi.
5. Colloca gli eventi nello spazio e nel tempo in dimensione sincronica e diacronica.
6. Esprime in modo logico e critico i contenuti personalmente rielaborati.
7. Coglie la ricchezza degli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse: istituzioni statali, sistemi politici, tipi di società, cultura.
8. Apprezza e interiorizza i valori della Costituzione Italiana.

Conoscenze generali:

Saper cogliere e utilizzare gli aspetti metodologici dell'indagine storica nei differenti campi. Acquisire adeguate conoscenze e capacità metodologiche per un maturo orientamento storico nel mondo.

specifiche

Conoscere il contesto, delle cause e concause, degli eventi e delle conseguenze della Grande Guerra in Italia e nel mondo  
Saper cogliere il contesto internazionale, le implicazioni politiche e gli eventi salienti della Prima Guerra Mondiale e le sue conseguenze geografiche, politiche, economiche e sociali; saper cogliere gli aspetti fondamentali della situazione italiana e mondiale nel primo dopoguerra saper rapportare alcune caratteristiche del periodo con la situazione attuale (es. il tramonto dell'Europa e l'ascesa degli Usa)  
Conoscere gli aspetti salienti della Rivoluzione Russa e l'evoluzione della società sovietica da Lenin a Stalin; conoscere gli aspetti caratterizzanti l'avvento del Fascismo in Italia, la sua ideologia e la sua azione politica, economica e sociale; saper delineare gli aspetti caratterizzanti del periodo fra le due guerre con particolare riferimento alla crisi del 1929; conoscere i momenti dell'evoluzione dello stato tedesco dalla Repubblica di Weimar all'avvento del Nazismo, di cui saper delineare ideologia e prassi. Saper delineare gli eventi salienti del conflitto, conoscendone cause e conseguenze; conoscere i momenti salienti della storia dell'Italia concernenti l'ingresso in guerra, le difficoltà belliche, la caduta del Fascismo l'avvento della Repubblica.  
Conoscere le modalità di persecuzione degli ebrei  
Saper ricostruire le appartenenze ai blocchi  
Conoscere i momenti di più



		<p>Abilità:</p> <p>Padroneggia la terminologia storica</p> <p>2. Ricostruisce i processi di trasformazione sociale, politica, economica e culturale</p> <p>3. Colloca nello spazio e nel tempo gli eventi storici</p> <p>4. Individua le cause degli eventi storici</p> <p>5. Riconosce le peculiarità di un'epoca storica</p> <p>6. Sa orientarsi su una cartina geografica</p> <p>7. Sa riassumere riconoscendo gli snodi cruciali</p> <p>8. Sa contestualizzare e confrontare le differenti situazioni</p> <p>9. Si confronta con le fonti storiche</p>
--	--	--

---

## SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE

---

Testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Feltri-Bertazzoni-</li> <li>● Tempi, Sei, Torino 2014, vol. 2,3.</li> </ul>
Attività	<p>Modalità operative del docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezione dialogata</li> <li>● Lezione frontale</li> <li>● Somministrazione di verifiche in itinere;</li> <li>● Monitoraggi dal posto o dalla cattedra degli studenti</li> <li>● Prendere appunti</li> <li>● Porre domande</li> <li>● Rielaborazione di appunti</li> </ul>
Recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Tutorato tra pari, sportello, corsi di recupero</li> </ul>
Lecture consigliate / approfondimenti	<p>Possibile lettura dei seguenti testi</p> <p>Remarque, <i>Niente di nuovo sul fronte occidentale</i></p> <p>Discorso di Matteotti alla Camera</p> <p>Arendt, <i>La banalità del male</i>, Feltrinelli</p>
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifiche frequenti in itinere, formative e sommative, sulla lezione del giorno e su un più ampio spettro di argomenti. Prove scritte a risposta aperta. Colloqui orali.</li> </ul>

---

- 
- Mappa concettuale, Verifica terminologica
- 

## DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

### UDA 1: L'evoluzione storica del concetto di Stato

<b>COMPETENZE GENERALI</b> ultimo anno	<b>COMPETENZE</b> <b>GENERALI</b> UDA 1	<b>CONOSCENZE</b> <b>ABILITA'</b>
---	---	--------------------------------------

<p>Nell'ultimo anno lo studente indaga e analizza i principi filosofici della teoria dello stato, sapendo riconoscere che essa, nel suo evolversi, ha sempre interpretato la condizione umana del tempo modellando le istituzioni e la società. Approfondisce e amplia l'analisi dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri dei cittadini, anche in una dimensione europea (UE) di lettura. Approfondisce ed indaga il metodo di rappresentanza democratica con particolare riguardo ai sistemi elettorali italiani e stranieri che riconosce e distingue in vista dell'esercizio del diritto di voto conseguito con la maggiore età. Analizza i poteri e le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana e conosce a fondo gli organi costituzionali e le relazioni fra gli stessi e interpreta il ruolo della pubblica amministrazione dell'esercizio della funzione di servizio alla cittadinanza. Affronta a padroneggia i temi del diritto processuale, della sussidiarietà, del decentramento, del regionalismo, del federalismo e della globalizzazione, che connotano l'evoluzione delle forme di Stato nell'età moderna. Le regole sono analizzate nel contesto del diritto internazionale e delle sue istituzioni, con particolare attenzione al processo di integrazione europea. Lo sguardo si allarga ad un'analisi comparata: delle istituzioni giuridiche che si delineano nel mondo; delle nuove forme di lex mercatoria; del problema dello sviluppo sostenibile in una dimensione di patto sociale intergenerazionale.</p>	<p>Utilizzare il lessico giuridico essenziale</p> <p>Confrontare le forme di governo del passato con quelle proprie dei giorni nostri</p> <p>Sapere esprimere opinioni personali relative alle diverse concezioni filosofiche e politiche dello Stato</p> <p>Confrontare, in modo critico e costruttivo, le diverse concezioni dello Stato espresse da grandi filosofi della storia del pensiero politico</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I caratteri delle monarchie assolute in Europa;</li> <li>- L'assolutismo illuminato;</li> <li>- La concezione dello Stato nel pensiero di Machiavelli, Hobbes e Locke;</li> <li>- La concezione dello Stato secondo Montesquieu, Rousseau, Tocqueville, Saint Simon e Marx;</li> <li>- Le forme di Stato liberale, socialista, totalitario e democratico;</li> </ul>
---	---	---

**ABILITÀ**

- Comprendere l'evoluzione del concetto di Stato nel pensiero filosofico e politico;
- Saper riconoscere i caratteri propri delle diverse forme di Stato

**UDA 2: La Costituzione Italiana**

<b>COMPETENZE GENERALI ultimo anno</b>	<b>COMPETENZE GENERALI UDA 2</b>	<b>CONOSCENZE ABILITA'</b>

<p>Nell'ultimo anno lo studente indaga e analizza i principi filosofici della teoria dello stato, sapendo riconoscere che essa, nel suo evolversi, ha sempre interpretato la condizione umana del tempo modellando le istituzioni e la società.</p> <p>Approfondisce e amplia l'analisi dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri dei cittadini, anche in una dimensione europea (UE) di lettura. Approfondisce ed indaga il metodo di rappresentanza democratica con particolare riguardo ai sistemi elettorali italiani e stranieri che riconosce e distingue in vista dell'esercizio del diritto di voto conseguito con la maggiore età.</p> <p>Analizza i poteri e le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana e conosce a fondo gli organi costituzionali e le relazioni fra gli stessi e interpreta il ruolo della pubblica amministrazione dell'esercizio della funzione di servizio alla cittadinanza.</p> <p>Affronta a padroneggia i temi del diritto processuale, della sussidiarietà, del decentramento, del regionalismo, del federalismo e della globalizzazione, che connotano l'evoluzione delle forme di Stato nell'età moderna.</p> <p>Le regole sono analizzate nel contesto del diritto internazionale e delle sue istituzioni, con particolare attenzione al processo di integrazione europea. Lo sguardo si allarga ad un'analisi comparata: delle istituzioni giuridiche che si delineano nel mondo; delle nuove forme di lex mercatoria; del problema dello sviluppo sostenibile in una dimensione di patto sociale intergenerazionale.</p>	<p>Utilizzare il lessico giuridico essenziale</p> <p>Valutare le possibili strategie per consentire la piena realizzazione del diritto al lavoro e del principio di uguaglianza</p> <p>Confrontare, in modo critico e costruttivo i diversi sistemi elettorali</p> <p>Individuare i legami tra l'attività politica ed economica del Governo e gli ideali e gli interessi delle classi sociali che rappresenta</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Il fondamento democratico</p> <p>I principi fondamentali della Costituzione, con particolare attenzione alla democrazia, all'uguaglianza, al lavoro e all'internazionalismo</p> <p>La tutela della libertà personale nelle sue varie espressioni</p> <p>Il sistema elettorale</p> <p>L'organizzazione e il funzionamento delle Camere</p> <p>L'iter legislativo</p> <p>La composizione e la formazione del Governo</p> <p>Le funzioni esecutiva, politica e normativa</p> <p>Il ruolo e le attribuzioni del Presidente della Repubblica</p> <p>La composizione e i compiti della Corte costituzionale</p> <p>Le funzioni e gli organi della pa</p> <p>Le autonomie locali</p> <p>I principi dell'autonomia e del decentramento</p>
---	---	---

## ABILITÀ

Saper valorizzare il principio di uguaglianza in una società spesso dominata da stereotipi e pregiudizi

Saper riconoscere nel decentramento amministrativo e nell'autonomia valori aggiunti all'unità dello Stato, anziché inquadrarli in un processo di disgregazione politica e sociale

Comprendere la necessità di rispettare specifici limiti nell'esercizio dei propri diritti, acquisendo piena consapevolezza delle esigenze della collettività

Cogliere l'importanza della funzione legislativa

Saper individuare nelle regole che disciplinano l'attività legislativa l'intenzione dei Costituenti di garantire ai cittadini "buone" leggi

Comprendere l'importante ruolo del Governo come organo che guida la politica e l'economia del Paese

Cogliere l'importanza del ruolo *super partes* del Capo dello Stato

Comprendere l'importante funzione della Corte costituzionale di sovrintendere al rispetto dei principi della Costituzione

Percepire le istituzioni locali come enti vicini alla cittadinanza, pronti a dare voce alle istanze popolari

Saper individuare nel decentramento in atto nel nostro Paese un rafforzamento del principio autonomista nel costante rispetto dell'unità e dell'indivisibilità nazionale

**UDA 3: Il diritto internazionale**

<b>COMPETENZE GENERALI ultimo anno</b>	<b>COMPETENZE GENERALI UDA 3</b>	<b>CONOSCENZE ABILITA'</b>
<p>Nell'ultimo anno lo studente indaga e analizza i principi filosofici della teoria dello stato, sapendo riconoscere che essa, nel suo evolversi, ha sempre interpretato la condizione umana del tempo modellando le istituzioni e la società. Approfondisce e amplia l'analisi dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri dei cittadini, anche in una dimensione europea (UE) di lettura. Approfondisce ed indaga il metodo di rappresentanza democratica con particolare riguardo ai sistemi elettorali italiani e stranieri che riconosce e distingue in vista dell'esercizio del diritto di voto conseguito con la maggiore età. Analizza i poteri e le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana e conosce a fondo gli organi costituzionali e le relazioni fra gli stessi e interpreta il ruolo della pubblica amministrazione dell'esercizio della funzione di servizio alla cittadinanza. Affronta e padroneggia i temi del diritto processuale, della sussidiarietà, del decentramento, del regionalismo, del federalismo e della globalizzazione, che connotano l'evoluzione delle forme di Stato nell'età moderna. Le regole sono analizzate nel contesto del diritto internazionale e delle sue istituzioni, con particolare attenzione al processo di integrazione europea. Lo sguardo si allarga ad un'analisi comparata: delle istituzioni giuridiche che si delineano nel mondo; delle nuove forme di lex mercatoria; del problema dello sviluppo sostenibile in una dimensione di patto sociale intergenerazionale.</p>	<p>Utilizzare il lessico giuridico essenziale</p> <p>Valutare i limiti insiti nel funzionamento dell'ONU, riflettendo sulle possibili strategie volte a rafforzarne l'immagine e l'incisività a livello internazionale</p> <p>Comprendere il carattere sovranazionale dell'Unione europea</p> <p>Esprimere proposte concrete in merito alla realizzazione pratica dei principi legati alla cittadinanza europea</p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p>Il diritto internazionale e le sue fonti</p> <p>L'organizzazione e il funzionamento dell'ONU e della NATO</p> <p>Le altre organizzazioni internazionali: G8, G20, WTO e OCSE</p> <p>L'evoluzione dell'Unione europea dalla sua nascita a oggi</p> <p>Gli organi comunitari</p> <p>La cittadinanza europea e le sue implicazioni</p>

**ABILITÀ**  
 Cogliere l'importanza e la problematicità delle relazioni internazionali

Intuire le opportunità economiche e sociali legate all'allargamento dell'Unione

Comprendere i vantaggi derivanti dalla cittadinanza europea

#### UDA 4: Il Sistema Economico Italiano

<b>COMPETENZE GENERALI ultimo anno</b>	<b>COMPETENZE GENERALI UDA 4</b>	<b>CONOSCENZE ABILITA'</b>
<p>Nell'ultimo anno lo studente è in grado di analizzare le strategie di scelta economica operate dai governi e i condizionamenti e le opportunità conseguenti all'intensificarsi delle relazioni globali. Egli acquisisce le competenze necessarie ad analizzare e riflettere sulle interazioni tra il mercato e le politiche economiche, sulle politiche di welfare e sul contributo del terzo settore; è in grado di valutare la crescente interazione tra politiche locali, nazionali e sovranazionali, considerando il ruolo rilevante assunto dalle Organizzazioni internazionali, in modo particolare dall'Unione Europea, nelle scelte economiche. Allo stesso tempo valuta la necessità di scelte politiche sostenibili con gli equilibri ambientali e la tutela delle risorse, coerenti con l'obiettivo di ridurre gli squilibri nello sviluppo</p>	<p>Studieremo il ruolo dello Stato nell'economia, analizzando le funzioni e analizzando le spese e le entrate pubbliche. Passeremo poi a trattare il bilancio pubblico e la programmazione economica, occupandoci dei caratteri e dei principi. Focalizzeremo la nostra attenzione sul bilancio preventivo e sulla manovra economica. Concluderemo parlando della solidarietà economico sociale caratterizzante lo Stato Sociale e le modalità con cui si esplica (il sistema di previdenza sociale e il terzo settore)</p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Economia mista;</li> <li>- Funzioni economiche dello Stato;</li> <li>- Spese ed entrate pubbliche;</li> <li>- I caratteri e i principi del bilancio pubblico;</li> <li>- Il bilancio preventivo;</li> <li>- La manovra economica;</li> <li>- Lo Stato sociale e i caratteri;</li> <li>- La previdenza sociale;</li> <li>- Il terzo settore</li> </ul>



**ABILITÀ**

- comprendere l'importanza della manovra economica e la complessità nel decidere le spese prioritarie per il paese;
- comprendere i criteri di redazione del bilancio pubblico e saper cogliere criticamente le caratteristiche;
- valutare aspetti positivi e negativi legati alla forma di stato sociale;
- utilizzare lessico adeguato dell'economia;

**UDA 5: I rapporti economici internazionali**

<b>COMPETENZE GENERALI ultimo anno</b>	<b>COMPETENZE GENERALI UDA 5</b>	<b>CONOSCENZE ABILITA'</b>
Nell'ultimo anno lo studente è in grado di analizzare le strategie di scelta economica operate dai governi e i condizionamenti e le opportunità conseguenti all'intensificarsi delle relazioni globali. Egli acquisisce le competenze necessarie ad analizzare e riflettere sulle interazioni tra il mercato e le politiche economiche, sulle politiche di welfare e sul contributo del terzo settore; è in grado di valutare la crescente interazione tra politiche locali,	Utilizzare il lessico essenziale dell'economia. Essere in grado di valutare i rischi legati all'adozione di misure protezionistiche. Saper collegare l'orientamento economico di oggi prevalente in materia di rapporti internazionali e quello del passato, contestualizzandoli nei diversi periodi storici e politici.	<b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il commercio internazionale;</li><li>- Il libero scambio e il protezionismo;</li><li>- La Bilancia dei pagamenti;</li><li>- Il mondo globalizzato e il ruolo delle imprese multinazionali.</li></ul>

<p>nazionali e sovranazionali, considerando il ruolo rilevante assunto dalle Organizzazioni internazionali, in modo particolare dall'Unione Europea, nelle scelte economiche. Allo stesso tempo valuta la necessità di scelte politiche sostenibili con gli equilibri ambientali e la tutela delle risorse, coerenti con l'obiettivo di ridurre gli squilibri nello sviluppo</p>	<p><b>ABILITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Distinguere voci attive e quelle passive della bilancia dei pagamenti, comprendendo l'opportunità del pareggio;</li> <li>- Cogliere le novità determinate nel mondo imprenditoriale dalla globalizzazione dei mercati</li> </ul>
--	---

**UDA 6: Il sistema monetario internazionale**

<b>COMPETENZE GENERALI ultimo anno</b>	<b>COMPETENZE GENERALI UDA 6</b>	<b>CONOSCENZE ABILITÀ'</b>
<p>Nell'ultimo anno lo studente è in grado di analizzare le strategie di scelta economica operate dai governi e i condizionamenti e le opportunità conseguenti all'intensificarsi delle relazioni globali. Egli acquisisce le competenze necessarie ad analizzare e riflettere sulle interazioni tra il mercato e le politiche economiche, sulle politiche di welfare e sul contributo del terzo settore; è in grado di valutare la crescente interazione tra politiche locali,</p>	<p>Utilizzare il lessico essenziale dell'economia. Saper valutare pregi e difetti dei diversi sistemi di cambio. Valutare criticamente le difficoltà emerse negli ultimi anni in materia di politica monetaria europea.</p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il cambio e i sistemi di cambio;</li> <li>- Il ruolo del Fondo monetario internazionale e della Banca Mondiale;</li> <li>- Le politiche comunitarie, in particolare quella monetaria</li> </ul>

nazionali e sovranazionali, considerando il ruolo rilevante assunto dalle Organizzazioni internazionali, in modo particolare dall'Unione Europea, nelle scelte economiche. Allo stesso tempo valuta la necessità di scelte politiche sostenibili con gli equilibri ambientali e la tutela delle risorse, coerenti con l'obiettivo di ridurre gli squilibri nello sviluppo

#### ABILITÀ

- Comprendere il nesso tra andamento della bilancia dei pagamenti di uno Stato e il cambio relativo alla sua moneta;
- Cogliere le finalità costruttive proprie delle politiche comunitarie.

### SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE

Testo	“ Nel mondo che cambia”, Maria Rita Cattani, Paravia, edizione mista. Dispense del docente
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>● gli alunni potranno personalizzare gli argomenti ed approfondire;</li> <li>● Lavori di gruppo e di ricerca .</li> <li>● Visualizzazione di mappe concettuali economiche consentendo all'alunno di collocarvi gli argomenti studiati.</li> </ul>
Recupero	Corsi di recupero e potenziamento.
Letture consigliate	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Quotidiani, la Costituzione italiana, Gazzetta ufficiale della Repubblica, dispense del docente.</li> </ul>
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Colloqui individuali e collettivi ; verifiche scritte.</li> </ul>

### STORIA DELL'ARTE

Competenze generali STORIA DELL'ARTE	Competenze UdA	Conoscenze/Abilità
	L'alunno riuscirà a riconoscere, orientandosi nel tempo	Conoscenze

<p>L'alunno saprà utilizzare correttamente il libro di testo e il materiale di supporto didattico (documenti e fonti storiografiche); riuscirà ad esprimersi in modo corretto e comprensibile, sia verbalmente che per iscritto, a riguardo dell'uso specifico lessicale; potrà utilizzare le conoscenze acquisite in quanto strumento di approfondimento e rielaborazione critica personale, per una più matura capacità di esposizione orale e scritta, per una consapevole lettura dei legami intercorrenti tra fenomeni storici del passato e del presente, relativamente alla vita politica e a problemi della più recente attualità; potrà inoltre sviluppare un autonomo interesse nei confronti dei diversi aspetti storici, anche in vista di una possibile partecipazione ad iniziative culturali: visite a beni artistici, museali, bibliotecari.</p>	<p>e nello spazio, lo sviluppo del processo storico artistico; . svilupperà capacità critica nell'osservare le opere architettoniche, pittoriche e plastiche, comprese quelle che lo circondano nel territorio in cui vive.</p>	<p>Lo studente, attraverso lo studio dei movimenti artistici, dei protagonisti e delle opere principali, acquisirà la conoscenza essenziale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Manierismo, nelle sue più significative manifestazioni;</li> <li>- arte barocca e classicista;</li> <li>- idea di bellezza razionale neoclassicista;</li> <li>- arte romantica, nella comprensione della interdisciplinarietà della cultura dell'Ottocento e della interrelazione tra arte, letteratura e filosofia;</li> <li>- arte del Realismo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto iconografico e tematico riguardante la pittura di storia e le sue evoluzioni;</li> <li>- arte impressionista e il suo superamento con l'arte post-impressionista, le nuove metodologie nella tecnica pittorica e i nuovi soggetti legati alla vita comune;</li> <li>- concetto di avanguardia artistica, come porsi in avanti rispetto alla tradizione, attraverso le caratteristiche fondamentali di Espressionismo, Cubismo, Astrattismo e Futurismo, nel contesto storico-politico specifico.</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <p>L'alunno acquisirà la capacità di fare una ricerca visiva, attraverso l'analisi dal vero; sarà in grado di analizzare le diverse caratteristiche e gli stili pittorici, le innovazioni plastiche e le conquiste architettoniche; sarà in grado di utilizzare i termini specifici nella descrizione e nell'analisi delle opere pittoriche, plastiche ed architettoniche; sarà in grado di analizzare l'opera d'arte sotto i profili storico, iconografico, iconologico, stilistico e formale.</p>
--	---	---

#### MODALITÀ OPERATIVE

Testo	G. CRICCO, F. P. DI TEODORO, <i>Itinerario nell'arte</i> , versione verde, voll. 2 e 3, Bologna, Zanichelli
Attività	Visione del film "Van Gogh. Sulla soglia dell'eternità", regia di J. Schnabel, 2019
Recupero	Verifiche scritte
Lecture consigliate / approfondimenti	Approfondimenti in gruppo su Caravaggio

## SPAGNOLO

## Uda Spa A5 - "El Romanticismo"

COMPETENZE GENERALI SPAGNOLO	COMPETENZE GENERALI	CONTENUTI / ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> <li>· Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</li> <li>· Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</li> <li>· Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti modi comunicativi.</li> <li>· Utilizzare testi o file multimediali</li> <li>· Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</li> <li>· Utilizzare e produrre testi multimediali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Saper contestualizzare eventi storici, correnti letterarie e autori in modo cronologico;</li> <li>· Riconoscere eventi chiave dei periodi storici trattati e la loro influenza nelle produzioni letterarie;</li> <li>· Saper inquadrare un testo o un autore in un contesto storico-letterario;</li> <li>· Identificare messaggi e registri dei generi letterari affrontati;</li> <li>· Comprendere brani orali e scritti in lingua presentati in classe in maniera autonoma, anche in ambito letterario, cogliendone il senso e lo scopo e sapendone inferire il significato di parole e elementi non ancora conosciuti;</li> <li>· Produrre testi scritti semplici, coesi e coerenti sui contenuti letterari appresi;</li> <li>· Esprimere opinioni personali pertinenti agli argomenti trattati o emersi dai testi affrontati;</li> <li>· Saper comparare autori e correnti letterarie spagnole alle produzioni italiane ed europee coeve e contemporanee;</li> <li>· Saper argomentare a partire da un input, esponendo anche le proprie opinioni ed idee;</li> </ul>	<p data-bbox="1066 703 1193 734"><u>Letteratura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- El contexto histórico, social y literario del Romanticismo español;</li> <li>- José de Espronceda: <i>La canción del pirata</i>;</li> <li>- Gustavo Adolfo Becquér: <i>Las Rimas</i>;</li> <li>- Mariano José de Larra: <i>Un reo de muerte</i>;</li> </ul> <p data-bbox="1070 1043 1129 1075"><u>Arte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Goya, <i>Los fusilamientos del tres de mayo</i>;</li> </ul> <p data-bbox="1010 1473 1134 1505"><b>ABILITA'</b></p>

- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni;
- Ragionare sui concetti chiave del Romanticismo in letteratura e nella società odierna.

- Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario;
- Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo;
- Riconoscere gli elementi di un testo letterario (figure retoriche, caratteristiche della narrazione) ed effettuare un'analisi testuale;
- Riconoscere nel testo letterario l'uso di lessico specifico;
- Individuare i concetti chiave degli argomenti studiati;
- Operare una sintesi personale, coerente e completa dei contenuti presentati;
- Inferire il significato di parole sconosciute dal contesto;
- Comprendere il significato globale dei brani scritti e orali presentati.

**UdA SPA A.5 – “El Realismo”**

<b>COMPETENZE GENERALI SPAGNOLO “ANNO 5”</b>	<b>COMPETENZE GENERALI UdA SPA - A.5</b>	
--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>· Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</li> <li>· Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</li> <li>· Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti modi comunicativi.</li> <li>· Utilizzare testi o file multimediali</li> <li>· Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</li> <li>· Utilizzare e produrre testi multimediali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Saper contestualizzare eventi storici, correnti letterarie e autori in modo cronologico;</li> <li>· Riconoscere eventi chiave dei periodi storici trattati e la loro influenza nelle produzioni letterarie;</li> <li>· Saper inquadrare un testo o un autore in un contesto storico-letterario;</li> <li>· Identificare messaggi e registri dei generi letterari affrontati;</li> <li>· Comprendere brani orali e scritti in lingua presentati in classe in maniera autonoma, anche in ambito letterario, cogliendone il senso e lo scopo e sapendone inferire il significato di parole e elementi non ancora conosciuti;</li> <li>· Produrre testi scritti semplici, coesi e coerenti sui contenuti letterari appresi;</li> <li>· Esprimere opinioni personali pertinenti agli argomenti trattati o emersi dai testi affrontati;</li> <li>· Saper comparare autori e correnti letterarie spagnole alle produzioni italiane ed europee coeve e contemporanee;</li> <li>· Saper argomentare a partire da un input, esponendo anche le proprie opinioni ed idee;</li> <li>· Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni;</li> <li>· Ragionare sui concetti chiave del Realismo in letteratura e nella società odierna.</li> </ul>	<p><u>Letteratura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- El contexto histórico, social y literario del Realismo español;</li> <li>- Juan Valera, <i>Pepita Jiménez</i>;</li> <li>- Benito Pérez Galdós, <i>Fortunata y Jacinta y Misericordia</i>.</li> </ul> <p><u>Arte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sorolla, <i>Y aún dicen que el pescado es caro</i>;</li> </ul> <p><u>Attualità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La química del enamoramiento</i> (testo adattato);</li> <li>- <i>Vive en la calle, como 1500 niños más en España</i> (testo adattato)</li> </ul>
		<b>ABILITA'</b>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>· Individuare i concetti chiave degli argomenti studiati;</li>   <li>· Operare una sintesi personale, coerente e completa dei contenuti presentati;</li>   <li>· Inferire il significato di parole sconosciute dal contesto;</li>   <li>· Comprendere il significato globale dei brani scritti e orali presentati;</li>   <li>· Effettuare un'analisi testuale guidata, identificando nei brani prescelti le principali caratteristiche dei generi letterari studiati;</li>   <li>· Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di un testo scritto.</li> </ul>
--	--	---

**UdA SPA A.5 – “Modernismo y Generación del 98”**

<b>COMPETENZE GENERALI SPAGNOLO “ANNO 5”</b>	<b>COMPETENZE GENERALI UdA SPA - A.5</b>	<b>CONOSCENZE</b>



<ul style="list-style-type: none"> <li>· Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;</li> <li>· Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;</li> <li>· Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti modi comunicativi;</li> <li>· Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;</li> <li>· Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;</li> <li>· Utilizzare e produrre testi multimediali.</li> <li>· Riflettere sugli usi della lingua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Riconoscere eventi chiave dei periodi storici trattati e la loro influenza nelle produzioni letterarie;</li> <li>· Saper inquadrare un testo o un autore in un contesto storico-letterario;</li> <li>· Identificare messaggi e registri dei generi letterari affrontati;</li> <li>· Comprendere in maniera autonoma i brani orali e scritti, anche letterari, in lingua originale presentati in classe, cogliendone il senso e lo scopo e sapendo inferire il significato di parole ed elementi non ancora conosciuti;</li> <li>· Produrre testi scritti semplici, coesi e coerenti sui contenuti letterari appresi;</li> <li>· Esprimere opinioni personali pertinenti agli argomenti trattati o emersi dai testi affrontati;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <u>Letteratura:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- El contexto histórico, social y literario del Modernismo español y del Generación del 98;</li> </ul> </li> <li>· <u>Modernismo:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rubén Darío, <i>Sonatina</i>;</li> <li>- Juan Ramón Jiménez, <i>El viaje definitivo</i>.</li> </ul> </li> <li>· <u>Generación del 98:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Miguel de Unamuno, <i>Niebla</i>;</li> <li>- Ramón María del Valle-Inclán, <i>Luces de Bohemia</i>.</li> </ul> </li> </ul>
		<b>ABILITA'</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Stabilire paragoni tra autori e correnti letterarie spagnoli ed europei.</li> <li>· Ragionare sui concetti chiave del Modernismo e della Generación del 98 in letteratura e nella società odierna.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Individuare i concetti chiave degli argomenti studiati;</li> <li>· Operare una sintesi personale, coerente e completa dei contenuti presentati;</li> <li>· Inferire il significato di parole sconosciute dal contesto;</li> <li>· Comprendere il significato globale dei brani scritti e orali presentati;</li> <li>· Effettuare un'analisi testuale guidata, identificando nei brani prescelti le principali caratteristiche dei generi letterari studiati;</li> <li>· Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di un testo scritto.</li> </ul>
--	--	---

**UdA SPA A.5 – “La Generación del 27”**

<b>COMPETENZE GENERALI SPAGNOLO “ANNO 5”</b>	<b>COMPETENZE GENERALI UdA SPA - A.5</b>	<b>CONOSCENZE</b>

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti modi comunicativi;
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- Utilizzare e produrre testi multimediali.
- Riflettere sugli usi della lingua

- Riconoscere eventi chiave dei periodi storici trattati e la loro influenza nelle produzioni letterarie;
- Saper inquadrare un testo o un autore in un contesto storico-letterario;
- Identificare messaggi e registri dei generi letterari affrontati;
- Comprendere in maniera autonoma i brani orali e scritti, anche letterari, in lingua originale presentati in classe, cogliendone il senso e lo scopo e sapendo inferire il significato di parole ed elementi non ancora conosciuti;
- Produrre testi scritti semplici, coesi e coerenti sui contenuti letterari appresi;
- Esprimere opinioni personali pertinenti agli argomenti trattati o emersi dai testi affrontati;

- Letteratura:
  - El contexto histórico, social y literario de la Generación del 27;
  - Federico García Lorca, *Romance de la luna, luna / La Aurora / La casa de Bernarda Alba*;
- Arte: Picasso y Dalí

**ABILITA'**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Stabilire paragoni tra autori e correnti letterarie spagnoli ed europei.</li> <li>· Ragionare sui concetti chiave della Generación del 27 in letteratura e nella società odierna.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Individuare i concetti chiave degli argomenti studiati;</li> <li>· Operare una sintesi personale, coerente e completa dei contenuti presentati;</li> <li>· Inferire il significato di parole sconosciute dal contesto;</li> <li>· Comprendere il significato globale dei brani scritti e orali presentati;</li> <li>· Effettuare un'analisi testuale guidata, identificando nei brani prescelti le principali caratteristiche dei generi letterari studiati;</li> <li>· Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di un testo scritto.</li> </ul>
--	---	---

<b>2</b>	<b>SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE</b>
Testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Liliana Garzillo, Rachele Ciccotti: <i>ConTextos literarios</i>, Zanichelli;</li> <li>- Carla Polettini, José Pérez Navarro: <i>Abiertamente</i>, Zanichelli (fotocopie);</li> <li>- Maria Luisa Jetti, Maria Teresa Manganaro, <i>Viaje al texto literario</i>, Clitt (fotocopie).</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Lluvia de ideas</i></li> <li>● Lezione frontale</li> <li>● Lezione dialogata tramite domande guidate</li> <li>● Utilizzo di materiale multimediale</li> <li>● Lavori di coppia in modalità cooperativa informale</li> <li>● Analisi testuale con domande di comprensione</li> <li>● Monitoraggi</li> <li>● Chiarimenti e approfondimenti</li> </ul>
Recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Tutoraggio tra pari;</li> <li>● Attività specifiche di recupero.</li> </ul>
Lecture	
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifiche intermedie orali e monitoraggi orali o scritti.</li> <li>● Verifiche scritte intermedie e sommative (quesiti a risposta aperta o semi-controllata di tipo “terza prova”).</li> </ul>

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Squadra Maschile

U.d.A. 1 : Conoscenza e pratica dei fondamentali tecnici dei principali giochi di squadra

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N. 1	CONOSCENZE/ABILITA'
<p>Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allievo sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allievo preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente.</p> <p>L'allievo possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allievo sviluppa una propria personalità essendo maturo di valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiducioso nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.</p>	<p>L'allievo deve saper interagire con i propri compagni di squadra, deve assumere un comportamento corretto, rispettoso degli altri e delle regole, fondato sullo spirito di collaborazione.</p>	<p><b>CONOSCENZE:</b>                      Pallavolo: perfezionamento della battuta dal basso, del palleggio, del bagher, del muro, della battuta dall'alto, della schiacciata. Conoscenza dei ruoli in campo più schema con alzatore a destra e attacco anche da parte del centrale; conoscenza del regolamento tecnico.                      Calcio: esercitazioni tecnico pratiche con l'applicazione di schemi e regolamento.                      Pallacanestro: perfezionamento del palleggio, del passaggio, arresto e tiro, terzo tempo, concetto di attacco e difesa. Introduzione della difesa ad uomo e a zona.                      Pallamano: principali regole e loro applicazione in campo.</p> <p><b>ABILITA':</b>                      L'allievo deve saper mettere in pratica tutti i fondamentali acquisiti nel corso di una partita, con riferimento alla propria posizione in campo</p>

Testo	“Più Movimento – Slim” – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola
Attività	Allenamenti personalizzati e di gruppo in palestra e all’aperto.
Verifica	Verifica periodica sui fondamentali e sul gioco di squadra

U.d.A 2: Ricerca del miglioramento delle grandi funzioni organiche cardiocircolatorie e respiratorie”

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N.2	CONOSCENZE//ABILITA’
<p>Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l’allievo sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all’autovalutazione e all’autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L’allievo preserva l’integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all’ambiente.</p> <p>L’allievo possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell’educatore ed un clima scolastico familiare, l’allievo sviluppa una propria personalità essendo maturo di valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiducioso nei</p>	<p>L’allievo deve saper gestire le proprie energie per poter effettuare un percorso stabilito, considerando i propri limiti o le proprie potenzialità.</p>	<p><b>CONOSCENZE:</b> Incremento della velocità, resistenza, forza e mobilità articolare. (es. corse in ambiente naturale di durata e ritmi progressivamente crescenti, ad impegno aerobico ed anaerobico. 1000 metri; 100 metri; 80 metri, test di cooper)</p> <p>Esercizi di preatletismo generale all’aperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andature;</li> <li>- salti (alto, lungo da fermo)</li> <li>- lanci(peso, disco, martello).</li> </ul>
	<p><b>ABILITA’:</b> L’allievo deve saper mettere in pratica le tecniche acquisite per poter svolgere alcune gare di atletica leggera.</p>	

propri mezzi e nell'aiuto dei pari.		
-------------------------------------	--	--

Testo	“Più Movimento – Slim” – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola
Attività	Esercitazioni pratiche in palestra e all'aperto
Verifica	Verifica periodica su prove pratiche valutate con apposita griglia

U.d.A 3 : Arricchimento del proprio patrimonio motorio

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N.3	CONOSCENZE/ABILITA'
Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allievo sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allievo preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente. L'allievo possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di	L'allievo deve aver preso coscienza definitiva del proprio schema corporeo, aver migliorato la propria autostima e sperimentato i limiti del proprio coraggio.	CONOSCENZE: Esercizi di coordinazione degli arti superiori ed degli arti inferiori con l'ausilio di grandi e piccoli attrezzi, esercizi a corpo libero.
		ABILITA': L'allievo deve saper mettere in pratica le tecniche acquisite per poter

<p>arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allievo sviluppa una propria personalità essendo maturo di valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiducioso nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.</p>		<p>svolgere alcune esercizi a corpo libero con piccoli e grandi attrezzi.</p>
---	--	---

Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola
Attività	Attività in palestra con piccoli e grandi attrezzi
Verifica	Verifica periodica su prove pratiche

U.d.A 4: Tutela della salute

<p>COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p>	<p>COMPETENZE GENERALI UdA N.4</p>	<p>CONOSCENZE/ABILITA'</p>
---	--	----------------------------



<p>Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allievo sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allievo preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente. L'allievo possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale.</p>	<p>L'allievo è in grado di riconoscere e descrivere le principali articolazioni del corpo umano; di nominare e descrivere la funzione dei muscoli più importanti. L'allievo è in grado di pianificare un proprio allenamento personale in sicurezza e di tutelare la propria salute e benessere attraverso le conoscenze acquisite nel corso di studi.</p>	<p>CONOSCENZE: Revisione del sistema scheletrico e muscolare, le dipendenze: il doping, l'alcool, il fumo, le droghe pesanti e leggere, tecnologia.</p>
<p>Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allievo sviluppa una propria personalità essendo maturo di valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiducioso nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.</p>		<p>ABILITA': L'allievo deve saper mettere in pratica le conoscenze acquisite per la tutela della propria salute.</p>

Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola
Attività	Lezione frontale o con ausilio di materiale informatico.
Verifica	Verifica periodica mediante test scritto a domande aperte o interrogazioni orali

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Squadra Femminile

U.d.A. 1 : Conoscenza e pratica dei fondamentali tecnici dei principali giochi di squadra

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N. 1	CONOSCENZE/ABILITA'
<p>Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allieva sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allieva preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente.</p>	<p>L'allieva deve saper interagire con i propri compagni di squadra, deve assumere un comportamento corretto, rispettoso degli altri e delle regole, fondato sullo spirito di collaborazione.</p>	<p><b>CONOSCENZE:</b>  Pallavolo: perfezionamento della battuta dal basso, della battuta dall'alto, del palleggio, del bagher, della schiacciata. Conoscenza dei ruoli in campo, dello schema con alzatore a destra e del regolamento di gioco.  Calcio: esercitazioni tecnico pratiche con l'applicazione del regolamento.  Pallacanestro: perfezionamento del palleggio, del passaggio, arresto e tiro, e del regolamento di gioco.  Pallamano: principali regole e loro applicazione in campo.  Baseball: esercitazioni tecnico pratiche con l'applicazione del regolamento.</p>
<p>L'allieva possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allieva sviluppa una propria personalità essendo matura nel valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiduciosa nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.</p>		<p><b>ABILITA':</b>  L'allieva deve saper mettere in pratica tutti i fondamentali acquisiti nel corso di una partita, con riferimento alla propria posizione in campo.</p>

Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola
Attività	Allenamenti personalizzati e di gruppo in palestra e all'aperto.
Verifica	Verifica periodica sui fondamentali e sul gioco di squadra

U.d.A 2: Ricerca del miglioramento delle grandi funzioni organiche cardiocircolatorie e respiratorie”

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N.2	CONOSCENZE//ABILITA'
<p>Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allieva sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allieva preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente.</p> <p>L'allieva possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allieva sviluppa una propria personalità essendo matura nel valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiduciosa nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.</p>	<p>L'allieva deve saper gestire le proprie energie per poter effettuare un percorso stabilito, considerando i propri limiti o le proprie potenzialità.</p>	<p>CONOSCENZE: Incremento della velocità, resistenza, forza e mobilità articolare. (es. corse in ambiente naturale di durata e ritmi progressivamente crescenti, ad impegno aerobico ed anaerobico come 1000 metri; 100 metri; 80 metri, Test di cooper)</p> <p>Esercizi di preatletismo generale all'aperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andature;</li> <li>- salti (alto, lungo da fermo)</li> <li>- lanci(peso).</li> </ul>
		<p>ABILITA': L'allieva deve saper mettere in pratica le tecniche acquisite per poter svolgere alcune gare di atletica leggera.</p>

Testo	“Più Movimento – Slim” – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola
Attività	Esercitazioni pratiche in palestra e all’aperto
Verifica	Verifica periodica su prove pratiche valutate con apposita griglia

U.d.A 3 : Arricchimento del proprio patrimonio motorio

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N.3	CONOSCENZE/ABILITA’
<p>Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l’allieva sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all’autovalutazione e all’autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L’allieva preserva l’integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all’ambiente.</p> <p>L’allieva possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell’educatore ed un clima scolastico familiare, l’allieva sviluppa una propria personalità essendo matura nel valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiduciosa nei</p>	<p>L’allieva deve aver preso coscienza definitiva del proprio schema corporeo, aver migliorato la propria autostima e sperimentato i limiti del proprio coraggio.</p>	<p>CONOSCENZE: Esercizi di coordinazione degli arti superiori ed degli arti inferiori con l’ausilio di grandi e piccoli attrezzi (funicella, spalliera, palla medica), esercizi a corpo libero.</p>
		<p>ABILITA’: L’allieva deve saper mettere in pratica le tecniche acquisite per poter svolgere alcune esercizi a corpo libero con piccoli e grandi attrezzi.</p>

propri mezzi e nell'aiuto dei pari.		
-------------------------------------	--	--

Testo	“Più Movimento – Slim” – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola
Attività	Attività in palestra con piccoli e grandi attrezzi
Verifica	Verifica periodica su prove pratiche

#### U.d.A 4: Tutela della salute

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N.4	CONOSCENZE/ABILITA'
Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allieva sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allieva preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente. L'allieva possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allieva sviluppa una propria personalità	L'allieva è in grado di tutelare la propria salute e benessere attraverso le conoscenze sull'importanza di corretti stili di vita.	<p><b>CONOSCENZE:</b> Le dipendenze: l'alcool, il fumo, le droghe pesanti e leggere, tecnologia. Il doping nello sport.</p>
		<p><b>ABILITA':</b> L'allieva deve saper mettere in pratica le conoscenze acquisite per la tutela della propria salute.</p>

essendo matura nel valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiducioso nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.		
--	--	--

Testo	“Più Movimento – Slim” – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola
Attività	Lezione frontale o con ausilio di materiale informatico.
Verifica	Verifica periodica mediante test scritto a risposta multipla, a domande aperte o interrogazioni orali

## INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

### UdA n. 1 – INTRODUZIONE ALLA BIOETICA

COMPETENZE GENERALI “V LICEO SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE”	COMPETENZE GENERALI UdA n. 1	CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'
<b>Tipologia: curricolare</b>		
Sapersi confrontare consapevolmente con la fede cristiana e con il Trascendente; cogliere le domande di senso che la Rivelazione pone alla cultura umana.	Lo studente sa distinguere e armonizzare la prospettiva di fede sulla realtà con la prospettiva scientifica	L'allievo conosce il rapporto tra scienza e fede, sapendo passare dalla contrapposizione all'armonia
Comprendere il rapporto tra fede e ragione scientifica: la fede come forma del sapere.		L'allievo conosce motivi della nascita della bioetica e la domanda fondamentale che ne sta alla base.
Comprendere il senso e l'epistemologia della bioetica e le principali prospettive che animano il dibattito contemporaneo.		L'allievo conosce e sa mettere a confronto i principi di fondo di una bioetica laica- liberale e una bioetica di ispirazione cattolica.
Conoscere e argomentare in merito ad alcune tra le principali questioni in materia di bioetica		

Testo	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti</li> <li>• Riflessione guidata su domande stimolo</li> </ul>

Recupero	
Lecture consigliate / approfondimenti	
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloqui orali</li> </ul>

## UdA n. 2 – INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA

COMPETENZE GENERALI “V LICEO SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE”	COMPETENZE GENERALI UdA n. 2	CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'
<b>Tipologia: curricolare</b>		
Sapersi confrontare consapevolmente con la fede cristiana e con il Trascendente; cogliere le domande di senso che la Rivelazione pone alla cultura umana.	Lo studente conosce e sa argomentare in merito agli aspetti legislativi, biologici e morali riguardanti l'interruzione volontaria di gravidanza.	L'allievo conosce la legge 194/78
Comprendere il rapporto tra fede e ragione scientifica: la fede come forma del sapere.		L'allievo conosce le fasi dello sviluppo del feto nel grembo della donna nelle prime settimane di vita
Comprendere il senso e l'epistemologia della bioetica e le principali prospettive che animano il dibattito contemporaneo.		L'allievo conosce l'insegnamento morale della Chiesa in merito all'aborto e pene canoniche per l'aborto procurato
Conoscere e argomentare in merito ad alcune tra le principali questioni in materia di bioetica		L'allievo sa elaborare una propria posizione morale sulla tematica

Testo	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti</li> <li>• Riflessione guidata su domande stimolo</li> </ul>
Recupero	
Lecture consigliate / approfondimenti	
Verifica	Verifica su legge 194/78

## UdA n. 3 – FECONDAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

COMPETENZE GENERALI “V LICEO SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE”	COMPETENZE GENERALI UdA n. 3	CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'

<b>Tipologia: curricolare</b>		
Sapersi confrontare consapevolmente con la fede cristiana e con il Trascendente; cogliere le domande di senso che la Rivelazione pone alla cultura umana.	Lo studente conosce e sa argomentare in merito agli aspetti legislativi, biologici e morali riguardanti la fecondazione medicalmente assistita.	L'allievo conosce le varie tipologie di le principali tecniche e le percentuali di successo della fecondazione medicalmente assistita.
Comprendere il rapporto tra fede e ragione scientifica: la fede come forma del sapere.		L'allievo conosce la legge 40/04 e la sentenza della corte di cassazione n.162 del 10/6/2014 che sancisce la caduta del divieto di fecondazione eterologa
Comprendere il senso e l'epistemologia della bioetica e le principali prospettive che animano il dibattito contemporaneo.		L'allievo conosce l'insegnamento morale della Chiesa sulla fecondazione assistita e le pene canoniche conseguenti all'aborto procurato.
Conoscere e argomentare in merito ad alcune tra le principali questioni in materia di bioetica		L'allievo sa far emergere le domande etiche principali relative alla pratica della fecondazione assistita ed elabora una propria posizione morale sulla tematica.
		L'allievo sa comprendere ed esporre la distinzione tra figlio come dono e figlio come diritto.

Testo	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti</li> <li>• Riflessione guidata su domande stimolo</li> </ul>
Recupero	
Lecture consigliate / approfondimenti	
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborato su una delle domande etiche inerenti la fecondazione medicalmente assistita</li> </ul>

#### UdA n. 4 – SESSO e GENERE

COMPETENZE GENERALI “V LICEO SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE”	COMPETENZE GENERALI UdA n. 4	CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'
<b>Tipologia: curricolare</b>		
Sapersi confrontare consapevolmente con la fede cristiana e con il Trascendente; cogliere le domande di senso che la Rivelazione pone alla cultura umana.	Lo studente conosce e sa argomentare in merito alla questione del rapporto tra sesso e genere e ad alcuni temi conseguenti	L'allievo conosce i tratti principali e le radici storiche e culturali di quella che convenzionalmente oggi va sotto il nome di “Teoria del gender”.
Comprendere il rapporto tra fede e ragione scientifica: la fede come forma del sapere.		L'allievo sa elaborare un confronto tra il maschile e femminile dell'essere umano
Comprendere il senso e l'epistemologia della bioetica e le principali prospettive che animano il dibattito		L'allievo sa comprendere il senso e il valore della corporeità sessuata



contemporaneo.  Conoscere e argomentare in merito ad alcune tra le principali questioni in materia di bioetica		
--	--	--

Testo	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti</li> <li>• Riflessione guidata su domande stimolo</li> </ul>
Recupero	
Lectures consigliate / approfondimenti	
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica orale sugli argomenti svolti</li> </ul>

### 5.3 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ D'INSEGNAMENTO

Titolo del percorso	Materia	Docente	Ore impiegate	Periodo svolgimento
La Guerra Civil Española	Storia Spagnolo	FERRANTI Manuela DIONISI Costantino Gabriele	4	Aprile

#### CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI:

- la storia spagnola del secolo XX, con particolare riferimento alla Guerra Civile spagnola e al contesto storico immediatamente precedente;
- analisi di foto e di alcuni manifesti di propaganda realizzati dalle due fazioni coinvolte, finalizzato all'analisi dei simboli in chiave storico-sociale;
- analisi di *Guernica* di Picasso: significato dei simboli e trascendenza dell'opera.
- 

#### OBIETTIVI:

- Sviluppare attraverso lo studio in L2 di contenuti disciplinari specifici una migliore competenza in L2;
- Stimolare maggiore consapevolezza di contenuti disciplinari acquisiti tramite la L2;
- Educare ad una conoscenza "integrata" del sapere;

- Favorire il lavoro in team e in piccoli gruppi;
- Favorire l'utilizzo di strumenti multimediali per ampliare le proprie conoscenze

#### COMPETENZE:

- DISCIPLINARI: acquisizione del lessico storico, politico, artistico relativo al periodo storico della Guerra Civile spagnola, sia in L1 che in L2;
- TRASVERSALI: utilizzo di terminologia specifica in vari settori

#### METODOLOGIE:

- Brainstorming;
- Lezione frontale;
- Lezione dialogata e partecipata;
- Attività a coppie;
- Attività individuale

#### SCANSIONE:

- Fase 1: riscaldamento attraverso domande mirate (vedi allegato 1), in coppia o individuale;
- Fase 2: visione del video con relative domande di comprensione;
- Fase 3: breve lezione frontale sulla Guerra Civile e sul contesto storico-sociale;
- Fase 4: analisi dei manifesti di propaganda nazionalisti e repubblicani (allegato 2);
- Fase 5: analisi di *Guernica* di Picasso (allegato 3)

#### MATERIALI:

- Proiettore;
- Video dal web;
- Immagini dal web;
- Schede di approfondimento e fotocopie

#### MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA: si valuta la partecipazione e l'interesse mostrati.

Gli alunni si sono mostrati sin da subito estremamente interessati, curiosi e collaborativi rispetto alle attività proposte dall'insegnante. L'uso delle TIC ha sicuramente rappresentato un fattore fortemente motivazionale; tuttavia, anche l'analisi dei manifesti di propaganda ha suscitato il coinvolgimento degli studenti, sia perché si tratta di un tipo di attività relativamente innovativo, sia perché ciò ha sostanzialmente facilitato l'assimilazione di contenuti storico-politici piuttosto complessi e tradizionalmente considerati lontani dal vissuto quotidiano degli alunni.

Si è privilegiato il metodo comunicativo e lessicale: attraverso l'individuazione di parole-chiave corrispondenti ai principali simboli dei manifesti e delle opere analizzate, si è proceduto alla descrizione globale dei materiali proposti e ad operare gli opportuni collegamenti con il contesto storico, politico e sociale.

# 6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

## 6.1 Criteri di valutazione

Si rimanda all'estratto del Documento di Valutazione d'istituto All.

### La valutazione

Definizione, responsabilità, criteri

#### 1. DEFINIZIONE

La valutazione degli allievi consiste nella "assegnazione dei voti, che rappresentano il **giudizio** dei professori intorno alla **diligenza** e al **grado di profitto** raggiunto dall'alunno" (Regio Decreto n. 653 del 04 maggio 1925, art. 77).

Lo *Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione"* attuativo degli artt. 2-3 del DL 137/2008 convertito in legge 169/2008 (d'ora in poi abbreviato "RV") definisce la valutazione come segue:

- «La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva» (RV, art. 1.2).
- «La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo» (RV, art. 1.3).

#### 2. CRITERI, RESPONSABILITÀ, COMUNICAZIONE

La definizione delle modalità e dei criteri della valutazione finale si configura come un atto di **responsabilità collegiale**, secondo quanto richiede la normativa vigente. Infatti: «Le istituzioni scolastiche, a norma dell'art. 4 del 'Regolamento dell'autonomia', individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale» (OM n. 90 del 21.05.2001, art. 13.1). È dunque il Collegio dei Docenti che «definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa» (RV, art. 1.5).

1. Queste indicazioni normative vogliono evidentemente indicare ai Docenti, che sono chiamati a compiere con attenzione e professionalità un atto delicato come la valutazione, la via per evitare il **pericoli della eterogeneità e della soggettività** (differenze di valutazione tra sezione e sezione, non equiparabilità delle valutazioni, ecc.).
2. Si aggiunga che il processo della valutazione finale degli studenti è **collegiale** (cioè avviene in seno al «Consiglio di Classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza» – RV, art. 4.1) e **non si esaurisce con la mera attribuzione di un valore numerico** da parte del singolo Docente titolare di questa o quella cattedra, bensì si alimenta vitalmente dell'approfondita riflessione comune, dello scambio trasparente di informazioni e della equilibrata ponderazione di giudizio ad opera di tutti i Docenti componenti il Consiglio di Classe. La valutazione, pertanto, «non può risolversi nel semplice calcolo matematico dei voti da essi conseguiti nelle singole discipline, perché essa investe, come ben sanno dirigenti e docenti, anche una serie di variabili (da quelle personali, temporali, ambientali) che contribuiscono a definire il profitto del singolo alunno e il livello della sua preparazione» (CM n. 46 del 7 maggio 2009).

3. Parte integrante della valutazione è la valutazione del comportamento degli alunni che è espressa con voto numerico e «si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare» (RV, art. 7.1).
4. La valutazione del comportamento tiene conto anche della frequenza. Riguardo al "peso" da assegnare alla continuità ovvero discontinuità nella frequenza, per quel che riguarda la scuola secondaria di II grado, si ricorda che il Collegio Docenti per le determinazioni di massima e il Consiglio di Classe per lo specifico sono sovrani.
5. Inoltre la valutazione finale è il momento conclusivo di un processo di trasparente comunicazione e collaborazione con le famiglie: «Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie» (RV, art. 1.7).

### 3. AUTONOMIA E PROGETTO EDUCATIVO SALESIANO

La valutazione intermedia e finale degli alunni è un atto che si radica nel **Progetto Educativo** che è alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto: se disgiunto dal *Progetto Educativo*, l'atto della valutazione finale perderebbe il suo più vero significato, e si ridurrebbe ad esercizio formalistico.

Visto il DPR 22 giugno 2009 n. 122, *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia*, il Collegio dei Docenti ha deliberato nelle sedute del 10 e dell'11 settembre 2015 quanto segue:

§ La **valutazione sommativa** (da effettuarsi al termine del primo trimestre, del bimestre successivo e nello scrutinio finale) ha per oggetto il processo di apprendimento di ciascun allievo e terrà conto del rendimento scolastico raggiunto in ciascuna disciplina, in relazione al livello di partenza delle conoscenze, competenze ed abilità cognitive, all'impegno dimostrato, ai progressi compiuti; nonché di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento, di bisogni educativi speciali o di particolari situazioni (anche non certificate) che possono aver influito sul rendimento scolastico. Tali elementi concorrono nella formulazione di un giudizio complessivo espresso con voto decimale, proposto dai singoli docenti ed approvato dal consiglio di classe. Con distinto voto decimale viene valutato il comportamento dell'allievo.

§ La **valutazione intermedia** delle singole prove di verifica, proprie di ciascuna disciplina, in numero adeguato differenziate per tipologia, tra prove orali e scritte e pratiche e distanziate nel tempo, farà riferimento a criteri omogenei elaborati nel dipartimento dei docenti delle medesime discipline e sarà espressa con voto decimale che può essere brevemente motivato. La singola prova può essere articolata anche in forma graduale e progressiva (secondo un livello di complessità crescente, ognuno fa secondo il proprio livello).

§ L'**osservazione costante** del processo di apprendimento di ciascun allievo, centrale nell'attività didattico-educativa del docente verrà realizzata in forme diverse, brevi flessibili e frequenti e mirerà alla promozione della fiducia di ogni allievo nella possibilità di un miglioramento.

L'attività di valutazione a tutti i livelli, personale e collegiale, dovrà pertanto sempre promuovere e registrare le "fasi" di crescita e di positività considerando il progresso compiuto da ogni singolo alunno.

Il presente documento conferma quanto già previsto dalla normativa e attuato negli anni scorsi dal nostro Istituto:

6. «Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275» (RV, art. 1.4).

7. La valutazione finale, dunque, non può che collegarsi al criterio fondamentale che ispira il Progetto Educativo stesso, vale a dire il criterio della **centralità dell'allievo come persona in crescita**: «Il Docente nel suo lavoro didattico non deve riproporre in piccolo il sapere accademico, ma assumere come criterio unificante di tutta la sua attività la finalità educativa» e perciò “tendere, come fine ultimo del suo insegnamento, non al progresso scientifico, ma alla crescita della persona» (P.E.N., 4.2).
8. Nel valutare l'allievo, i Docenti, ispirandosi ai principi di quel Progetto Educativo che sintetizza la tradizione educativa salesiana e la rende viva e attuale, assumono come indicatori significativi:
  1. l'assimilazione delle **conoscenze, competenze e capacità** prefissate dalla programmazione, almeno ai livelli di base (cfr. RV, art 8.2).
  2. l'**impegno** profuso da ciascun alunno **coerentemente con le proprie capacità**, nonché «la continuità dell'impegno per tutto ciò che il Progetto Educativo e la relativa programmazione annuale privilegiano nel processo di maturazione degli alunni» (P.E.N. 4.5.2);
  3. una reale **crescita rispetto al livello di partenza** (con una particolare attenzione, da un lato, ai fattori cognitivi e metodologici dell'apprendimento, che possono gradualmente migliorare, anche in presenza di prove ancora insufficienti; e, dall'altro, al **vissuto emozionale** dell'allievo, cioè ai fattori di carattere **psico-fisico** [malattie, disturbi della fase adolescenziale, senso di fallimento per reiterati insuccessi, demotivazione, ecc.] o di carattere **familiare** [tensioni familiari, lutti, rottura del nucleo familiare, ecc.] o di carattere **ambientale** [disagio nel rapporto fra pari, nel gruppo-classe, ecc.], che incidono sul processo di apprendimento);
  4. «l'adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella vita della comunità» (P.E.N. 4.5.2).

#### 4. ESITO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti per le varie discipline è espressa con voto in decimi; allo stesso modo, anche la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi. L'esito della valutazione finale, relativamente a ciascun allievo, potrà essere positivo oppure negativo.

9. L'esito **positivo** riconosce sempre (cfr. punto 3.2.) l'assimilazione delle conoscenze, competenze e capacità prefissate dalla programmazione, **almeno ai livelli di base**; l'impegno profuso coerentemente con le proprie capacità; una reale crescita rispetto al livello di partenza; l'adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella vita della comunità.
10. Al contrario, l'esito negativo certifica che gli obiettivi educativo-didattici non sono stati conseguiti dall'allievo **neppure ai livelli minimi**, e che, pertanto, si rende necessaria una più partecipata e responsabile ripresa o, in qualche caso, il documentato suggerimento per un opportuno ri-orientamento quanto al tipo di scuola o di formazione. Decisioni di questo tipo saranno sempre precedute dalla esplicita e puntuale azione dei Docenti e degli Educatori, volta a stimolare nell'allievo la più ampia consapevolezza della situazione, a suggerire strumenti e metodi per il superamento delle difficoltà (anche comportamentali), e a fornire quel «sostegno e incoraggiamento indispensabili nelle fasi di crescita e di recupero adolescenziale» (P.E.N. 4.5.2.).
  - Il possibile ricorso alla non ammissione rappresenta una decisione che discende dal non conseguimento degli obiettivi educativo-didattici neppure ai livelli minimi, spesso in ragione di un abituale e deliberato disimpegno, di una logica di “calcolo” e di “fuga dalle prove”, di un rifiuto del dialogo e della collaborazione con i Docenti.
  - «La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio» (RV, art. 4.2). «Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e (...) una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina» (RV, art. 4.5).

## 5. MODALITÀ OPERATIVE

### 5.1 Fattori

Quello della valutazione di un allievo è un processo molto complesso, che trascende il campo della pura assegnazione di un voto. Nel valutare un ragazzo sono tenuti in considerazione fattori di varia natura (cognitiva, emozionale, affettiva, relazionale...) che incidono, in misura maggiore o minore a seconda dei casi, sul cammino formativo del ragazzo stesso. In particolare si prendono in considerazione elementi quali:

- Percezione (di sé, degli altri, della situazione);
- Attribuzione causale (dei successi e degli insuccessi);
- Interazione nel gruppo classe – metodo e partecipazione;
- Processo di apprendimento;
- Scelta del tipo di scuola e adesione al progetto educativo.

### 5.2 Verifiche formative e sommative

Oltre alla valutazione finale i Docenti sono chiamati a esprimere delle valutazioni intermedie e a darne evidenza nei registri personali, secondo le modalità già indicate.

### 5.3 Strategie di recupero, integrazione, implementazione

Nel quadro delle attività didattiche del nostro Istituto, sono previsti alcuni tipi di intervento strategico per accompagnare lo studente verso la realizzazione delle proprie potenzialità. In particolare si prevedono tre tipi di strategie (che verranno progressivamente messe in atto lungo l'anno scolastico):

- **Recupero:** *lezioni pomeridiane di recupero* a favore soprattutto di quegli alunni che si trovano in difficoltà in una o più discipline.
- **Integrazione:** *sportello* rivolto soprattutto agli studenti dal rendimento mediocre o appena sufficiente, oppure a studenti che intendono consolidare la conoscenza di un determinato contenuto disciplinare e/o allenare l'uso di una determinata competenza.
- **Implementazione – approfondimento:** *laboratori* di sviluppo e implementazione di conoscenze, competenze, abilità (per esempio, per i quinti anni in Italiano potrebbero essere previste lezioni pomeridiane su autori e testi del '900 e in Matematica un laboratorio finalizzato all'esame finale e alla preparazione universitaria).

## 6.2 Criteri attribuzione crediti

Come stabilito dal Regolamento dell'Esame di Stato,<sup>1</sup> ad ogni studente del triennio nello scrutinio finale è assegnato un credito scolastico sulla base della tabella di seguito riportata. La somma dei crediti ottenuti nel triennio costituisce il credito scolastico, **per un totale massimo di 40 punti**, parte del punteggio finale dell'Esame di Stato. La somma totale dei crediti è ripartita secondo la seguente tabella.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico deve essere espresso con un voto intero e deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media ("M") dei voti riportata nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico; nell'attribuzione si tengono presenti:

- l'assiduità della frequenza scolastica,
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
- l'interesse e l'impegno nelle attività complementari ed integrative, eventuali crediti formativi
- l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Nell'attribuzione del credito scolastico si considera la media dei voti, limitatamente alla cosiddetta banda di oscillazione.

### CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo «consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni dal Consiglio di Classe».

---

<sup>1</sup> legge 11 gennaio 2007, n. 1

Il Collegio dei Docenti individua gli ambiti in cui gli studenti possono svolgere attività che, documentate, danno diritto al riconoscimento del credito formativo e ne dà debita comunicazione mediante pubblicazione di circolare interna.

Il credito formativo, anche in presenza di più di una attività extrascolastica significativa, non può aggiungere al credito scolastico neanche un solo punto oltre quelli della banda di oscillazione nel quale rientra la media.

Le esperienze formative – riferite all'anno scolastico in corso – che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi «sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport». La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa (D.M. 24 febbraio 2000, n. 49), **e va depositata in segreteria entro il 15 maggio.**

### **6.3 Simulazione delle prove scritte (prove somministrate)**

- Prova scritta di Italiano
  - Tipologia A (Analisi del testo letterario)
  - Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
  - Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)
- Simulazioni I prova nazionale data 19/02/2019, data 26/03/2019
- Simulazioni II prova nazionale data 28/02/2019, data 02/04/2019



# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

#### ***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse[1]:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice[2],

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus* argentino[3]...

dov'ero? Le campane  
mi dissero dov'ero,  
piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

[1] corrose

[2] cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

[3] il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

#### ***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).**

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"[1]. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo[2] [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume[3]. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto[4] a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta[5] che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte[6], fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò[7], intatto, il casamento[8] con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!" [9]

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

### **Comprensione e analisi**

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

[1] Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

[2] in collo: in braccio.

[3] incolume: non ferito.

[4] accosto: accanto.

[5] pulverulenta: piena di polvere.

[6] divelte: strappate via.

[7] ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

[8] il casamento: il palazzo, il caseggiato.

[9] Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità[1]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni[2]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)[3].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi[4]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine[5].

Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

[1] A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

[2] M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

[3] *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

[4] *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

[5] «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.



# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da

ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione. Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?

4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

**Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'***

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni,

Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'***

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

#### ***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Eugenio Montale**, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

#### **L'agave sullo scoglio**

*Scirocco*

O rabido[1] ventare di scirocco

che l'arsiccio terreno gialloverde

bruci;

e su nel cielo pieno

di smorte luci

trapassa qualche biocco

di nuvola, e si perde.

Ore perplesse, brividi

d'una vita che fugge

come acqua tra le dita;

inafferrati eventi,



luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide[2] ali dell'aria  
ora son io  
l'agave[3] che s'abbarbica al crepaccio  
dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghe  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?

5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

[1] *rabido*: rapido

[2] *alide*: aride

[3] *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

#### ***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono[1] su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi[2]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente[3]. Una smania mala[4] mi aveva preso, quasi adunghiandomi[5] il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*[6]: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

## **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

[1] *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

[2] *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

[3] *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

[4] *smania mala*: malvagia irrequietezza.

[5] *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

[6] *alla Stìa*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo

che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro



clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**Paolo Rumiz**<sup>[1]</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>[2]</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera,

Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

## **Comprensione e analisi**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

## Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

[1] P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

[2] "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim Parks, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del  
Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio Borgna, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



# **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA e SCIENZE UMANE

### **Titolo: Effetti economici, sociali e culturali della globalizzazione**

#### **PRIMA PARTE**

E' in corso un dibattito sui limiti e sui rischi della globalizzazione.

Ad esempio, l'economista Dani Rodrik, nell'ambito di uno studio sulle ragioni della reazione contro la globalizzazione in atto negli Stati Uniti e nei Paesi Europei, evidenzia la profonda tensione tra l'integrazione economica a livello internazionale e la formazione delle decisioni nei sistemi democratici a livello nazionale; lo storico Yuval Noah Harari stimola alla riflessione riguardo alla contraddizione tra la speranza di aumentare il benessere economico della parte povera del mondo e la realtà delle crescenti disuguaglianze tra società ed all'interno di esse.

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito.

#### **Documento 1**

Gli ultimi due decenni sono stati positivi per i paesi in via di sviluppo. Mentre gli Stati Uniti e l'Europa annaspavano tra crisi finanziarie, austerità e reazioni populiste, le economie in via di sviluppo capeggiate da Cina e India hanno raggiunto tassi di crescita economica e una riduzione della povertà senza precedenti. E una volta tanto anche l'America Latina, l'Africa subsahariana e l'Asia meridionale hanno potuto partecipare alla festa insieme all'Asia orientale. Tuttavia, anche all'apice dell'entusiasmo per i mercati emergenti, possiamo scorgere all'orizzonte due nubi minacciose.

La prima domanda da porsi è: i traguardi raggiunti dalle economie a basso reddito permetteranno loro di replicare il percorso di industrializzazione che ha portato al rapido progresso economico in Europa, America e Asia orientale? In secondo luogo, sapranno sviluppare quelle moderne

istituzioni liberaldemocratiche che le economie avanzate hanno conquistato nel secolo scorso? [...] temo che la risposta a entrambi gli interrogativi sarà negativa.

Dani RODRIK: *“Dirla tutta sul mercato globale. Idee per un'economia mondiale assennata”* Giulio Einaudi Editore, Torino 2019, p.10. Titolo originale: *“Straight Talk on Trade. Ideas for a Sane World Economy”*, 2018.

## Documento 2

Nei primi anni del XXI secolo, la gente si aspettava che il processo verso una maggiore uguaglianza sarebbe continuato, e persino che avrebbe accelerato. In particolare si sperava che la globalizzazione avrebbe aumentato il benessere economico nel mondo, e che di conseguenza le popolazioni in India e in Egitto avrebbero goduto delle stesse possibilità e degli stessi privilegi delle popolazioni in Finlandia e Canada. Un'intera generazione è cresciuta con questa speranza.

Ora sembra che questa speranza potrebbe non avverarsi. La globalizzazione ha certamente portato benefici a larghe fasce del genere umano, ma ci sono crescenti segnali di disuguaglianza tra e all'interno delle società. Alcuni gruppi sono sempre più privilegiati dalla globalizzazione, mentre miliardi di individui restano indietro. Già oggi l'1% della popolazione mondiale possiede metà della ricchezza del pianeta. E, cosa che desta allarme ancora maggiore, le cento persone più ricche del mondo possiedono più patrimonio complessivo del quattro miliardi di persone più povere.

Questa situazione potrebbe ancora aggravarsi...

Yuval N. HARARI, *“21 lezioni per il XXI secolo”*, Giunti Editore/Bompiani, Firenze 2018, p. 121. Titolo originale: *“21 Lessons for the 21st Century”*.

## SECONDA PARTE

*Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:*

1. Quali possono essere considerate le principali ricadute della globalizzazione sul piano economico?
2. Quali sono gli effetti ed i mutamenti introdotti dalla globalizzazione nella dimensione del lavoro?
3. Come la globalizzazione ha modificato le categorie di spazio e di tempo?
4. Come le nuove tecnologie hanno influenzato i processi comunicativi nel mondo globale?

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA e SCIENZE UMANE

**Titolo:** Lavoro e società sotto il profilo giuridico e sociale

### **PRIMA PARTE**

La dimensione del lavoro in tutte le sue sfaccettature chiama in causa non soltanto la popolazione attiva nel suo insieme ma anche, e soprattutto, la sua fascia giovanile che appare come la più vulnerabile rispetto alle oscillazioni e alle contraddizioni economiche e sociali della società contemporanea.

In particolare, negli ultimi anni, si registra lo sviluppo di due distinte categorie di giovani che presentano caratteristiche, tendenze e percorsi agli antipodi tra di loro, per ciò che concerne l'impegno sia lavorativo che formativo.

Per definire tali categorie sono stati utilizzati gli acronimi di *Neet* (*Not in education, employment or training*) e *Eet* (*Employed-Education, employment or training*): ci si riferisce, nel primo caso, ai giovani (*Neet*) che hanno rinunciato ad impegnarsi nella ricerca di un lavoro e di una formazione qualificante, restando in una condizione di inoccupazione; nel secondo caso, ai giovani (*Eet*) che riescono a superare la crisi, sfruttando le competenze acquisite e guardando all'attività d'impresa e al mondo del web.

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito alle cause ed alle conseguenze delle due condizioni di *Neet* e *Eet*.

### **Documento 1**

NEET - Not in Education, Employment or Training, secondo gli istituti di statistica, "bamboccioni" secondo un termine provocatorio entrato nel vocabolario corrente a rappresentare ragazzi sfiduciati, che non fanno nulla e vivono in famiglia.

A livello europeo, i giovani che non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo e che non sono neanche impegnati in un'attività lavorativa, i cosiddetti *Neet* appunto, sono un fenomeno da qualche anno censito dalle statistiche e oggetto di ricerca perchè segno di preoccupante degrado della situazione dell'occupazione, soprattutto nelle fasce più giovani.

Il Neet infatti è un individuo tra i 15 e i 29 anni che non lavora, non studia, non partecipa ad attività di formazione, neanche seminari, conferenze o corsi di lingua. Il prolungato allontanamento dal mercato del lavoro e lo “scoraggiamento” nella ricerca di un impiego ne fanno una categoria a rischio di esclusione sociale, perché ha difficoltà a entrare o rientrare nel mercato del lavoro.

Il Neet è diventato simbolo di una generazione che si ritiene “senza speranza”, che vive alla giornata, spesso sulle spalle della famiglia di origine, e non riesce a realizzare piani per costruirsi una propria o comunque per la creazione di una vita autonoma.

In Italia i Neet sono più di due milioni, il 22% della popolazione tra i 15 e i 29 anni, con un picco che sfiora il 25% tra le donne e livelli molto più elevati al Sud.

Sono individui per lo più con un titolo di studio medio-basso, anche se, con la crisi degli ultimi anni, hanno fatto ingresso in questa categoria giovani con diploma di scuola superiore o laurea.

La quota di Neet in Italia è nettamente superiore alla media europea che si ferma al 15% del totale ed è più che doppia rispetto a paesi come la Germania.

Per l'economia europea l'inattività di questi giovani è diventata una sfida da affrontare perché segno di uno spreco di risorse: Eurofund stima che, se questi giovani riuscissero a entrare a far parte del sistema produttivo, il PIL europeo crescerebbe dell'1,2%, quello italiano addirittura del 2%.

È per questo che governi e Unione Europea elaborano provvedimenti per arginare il fenomeno. [...] In Italia [...] sono stati messi a punto agevolazioni fiscali per i nuovi imprenditori, incentivi per gli operatori che investono in fondi di venture capital o per coloro che promuovono start up. I risultati di tutto ciò non sono però ancora visibili.

Alessandra CARINI, *Le parole chiave del lavoro. Neet*, in L. Gallino, *Vite rinviate. Lo scandalo del lavoro precario*,

Laterza, Roma-Bari, ed. digitale, marzo 2014, pag.66

## Documento 2

Non solo Neet: ecco i giovani italiani che ce la fanno [...]

I giovani che lavorano valgono 46,5 miliardi di euro, il 2,8% del Pil. I giovani con una età compresa tra 15 e 29 anni che lavorano sono 2.630.000, pari all'11,7% degli occupati complessivi, e incidono sui redditi da lavoro per il 7,3%: un valore pari a 46,5 miliardi di euro, cioè il 2,8% del Pil. Con differenze tra lavoro dipendente e indipendente: incidono per l'8% dei redditi da lavoro dipendente e per il 5,3% dei redditi da lavoro autonomo. [...]

Ecco gli Eet, i giovani che ce la fanno: vincono la crisi con servizi avanzati e web. Non siamo solo il Paese dei Neet. Oggi i titolari d'impresa giovani sono 175.000, di cui il 24,7% presente nel Nord-Ovest, il 15,7% nel Nord-Est, il 18,5% nelle regioni centrali, mentre nel Mezzogiorno la quota raggiunge il 41,1%. È vero che tra il 2009 e il 2016, a fronte di una riduzione complessiva del 6,8% dei titolari d'impresa in Italia, la componente più giovane degli imprenditori, con una età fino a 29 anni, subisce una compressione del 19,1%, perdendo poco più di 41.000 giovani aziende. Ma ci sono settori in crescita in cui le imprese guidate dai giovani mostrano invece un saldo positivo. La dinamica positiva vede crescere del 53,4% il

numero dei giovani titolari d'impresa nei servizi d'informazione e altri servizi informatici, del 51,5% nei servizi per edifici e paesaggio, del 25,3% nei servizi di ristorazione. Nelle attività legate alla gestione di alloggi per vacanze e altre strutture per soggiorni brevi l'incremento è del 55,6%. Raddoppiano, inoltre, i giovani imprenditori nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e i servizi alle imprese (+113,3%).

Considerando solo i settori in cui si manifesta una dinamica positiva, tra il 2009 e il 2016 i titolari d'impresa giovani aumentano del 32%, passando da 27.335 a 36.079. Sono questi gli Eet (Employed- Educated and Trained), quelli che ce la fanno, sfruttano le competenze acquisite e guardano all'attività d'impresa.

*Fonte: Comunicato Stampa del CENSIS, Roma, 3 novembre 2016, dal sito del CENSIS,  
[http://www.censis.it/7?shadow\\_comunicato\\_stampa=121080](http://www.censis.it/7?shadow_comunicato_stampa=121080)*

## **SECONDA PARTE**

### **Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:**

1. In che modo le Nuove Tecnologie hanno trasformato il lavoro?
2. Come vengono sanciti nella Costituzione il diritto al lavoro, alla formazione professionale e all'imprenditorialità?
3. Quali strategie in ambito sociale e quali strumenti normativi possono essere adottati dallo Stato per favorire l'occupazione e l'iniziativa imprenditoriale giovanile?
4. Quali sono gli elementi essenziali di una delle teorie relative all'organizzazione del lavoro?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.  
È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**6.4 Griglie di valutazione prove scritte** (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI - **Tipologia A**

	INDICATORI	PUNTEGGI E LIVELLI					
		<i>Gravemente insufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Discreto</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
Indicazioni generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Coesione e coerenza testuale	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
Elementi specifici	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Interpretazione corretta e articolata del testo	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
PUNTEGGIO _____/100 : 5 = _____/20							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI - **Tipologia B**

	INDICATORI	PUNTEGGI E LIVELLI					
		<i>Gravemente insufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Discreto</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
Indicazioni generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Coesione e coerenza testuale	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
Elementi specifici	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	3-9	10-11	12	13-15	16-18	19-20
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
PUNTEGGIO _____/100 : 5 = _____/20							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI - **Tipologia C**

	INDICATORI	PUNTEGGI E LIVELLI					
		<i>Gravemente insufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Discreto</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
Indicazioni generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Coesione e coerenza testuale	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
Elementi specifici	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	3-9	10-11	12	13-15	16-18	19-20
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
PUNTEGGIO _____/100 : 5 = _____/20							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<p><b>CONOSCERE</b>                      Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici</p>	Prestazione nulla	0
	Nessuna conoscenza pertinente accertabile	1
	Conoscenze frammentarie e lacunose	2
	Riferimenti disciplinari limitati e/o risposte parziali o non sempre corrette alla consegna	3
	Riferimenti disciplinari specifici e significativi con risposte corrette e puntuali alle consegne	4
	Riferimenti disciplinari accurati e risposte approfondite alle consegne, <u>con approfondimento adeguato di almeno uno dei quesiti a risposta breve proposti</u>	5
	Riferimenti disciplinari accurati e risposte approfondite alle consegne, <u>con approfondimento adeguato di entrambi i quesiti a risposta breve proposti</u>	6
	Riferimenti disciplinari e interdisciplinari accurati con riferimenti a tesi, studi, dati, articoli o ricerche specifiche, e approfondimento adeguato ed esauriente di entrambi i quesiti a risposta breve proposti	7
<p><b>COMPRENDERE</b>                      Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede</p>	Prestazione nulla	0
	Scarsa comprensione del testo, analisi molto imprecisa o errata.	1-2
	Comprensione non sempre corretta, analisi parziale e superficiale.	3
	Comprensione adeguata ma parziale, analisi pertinente ma sintetica e/o poco chiara	4



	Globale comprensione del testo, analisi corretta	5
<b>INTERPRETARE</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Prestazione nulla	0
	Interpretazione confusa, poco meditata e poco rielaborata	1-2
	Interpretazione abbastanza corretta, ma non ben articolata	3
	Interpretazione del testo efficace, con apporto critico	4
<b>ARGOMENTARE</b> Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico- riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Prestazione nulla	0
	Discorso disorganizzato, incoerente e senza argomentazioni. Lessico specifico limitato e/o con gravi e ripetuti errori linguistici	1
	Discorso frammentario e incompleto, scarsamente coeso e coerente. Lessico specifico limitato e/o con errori linguistici	2
	Discorso coerente e logicamente conseguente, rielaborazione personale semplice. Lessico appropriato senza errori linguistici di rilievo	3
	Discorso coerente e logicamente strutturato, rielaborazione personale adeguata. Lessico usato con padronanza e competenza linguistica	4
	VALUTAZIONE FINALE	____/20

## 6.5 Simulazione del colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)

Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio (D.M. 37/2019, art. 2, comma 5) - vedere allegato.

Griglia di valutazione colloquio (vedere allegato)

## 6.6 Altre eventuali attività in preparazione dell'Esame di Stato.

Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e svolgerà una simulazione specifica in data 4/06/2019.

Per la preparazione delle prove scritte sono stati svolti dei laboratori pomeridiani.

Sono stati attivati per gli studenti dei quinti anni quattro incontri da due ore ciascuno nel mese di maggio, in preparazione alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato. Gli studenti lavoreranno, supportati dalle insegnanti, sull'elaborazione della mappa concettuale e l'organizzazione dell'argomentazione richiesta dalla prova. Verranno forniti e affrontati documenti concernenti temi trasversali.

## 7. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

<b>TITOLO</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTE, DURATA, SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>COMPETENZE ACQUISITE</b>
Progetto legalità	Conoscenza delle questioni penali relative alla droga e all'uso di alcool	Incontro di due ore con il comandante dei carabinieri di Frascati (12 febbraio 2018)	Saper distinguere i rischi connessi a certi stili di vita
Percorso sull'affettività	Percorso incentrato sui temi della relazione affettiva, volto ad avviare i ragazzi a vivere in pienezza le proprie relazioni all'insegna del dono di sé.	Esperti e collaboratori, preparati per tale attività, singoli o in coppia, hanno testimoniato la loro esperienza, avviando un dibattito in confronto con gli studenti. L'attività ha coinvolto 10 ore dell'orario scolastico.	Saper costruire relazioni significative a partire da una più profonda conoscenza di sé, fondate su una comunicazione profonda e sul dono di sé

Visita alla FAO	Visita didattica sede FAO di Roma, Viale Aventino	Presentazione compiti e struttura dell'organizzazione.	Saper individuare gli ambiti di competenza della FAO e l'ambito internazionale nel quale opera
Scambio culturale	Nel corso del terzo anno alcuni ragazzi hanno visitato e successivamente ospitato gli alunni di una scuola straniera	Una settimana di scambio culturale con una scuola di Madrid, che ha compreso frequenza di lezioni scolastiche e organizzazione di visite guidate da parte di entrambi i soggetti	Saper riconoscere e comprendere la ricchezza data dalla diversità culturale Interagire in lingua (spagnola) in contesti diversi
Volontariato	Durante il quinquennio alcuni studenti hanno partecipato ad attività di volontariato coerenti con il progetto educativo dell'istituto	Animazione dei ragazzi più piccoli (gruppo biennio) e di ragazzi esterni (Estate ragazzi)	Saper offrire parte del proprio tempo a progetti non propri

## 8. PERCORSI TRIENNALI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La Scuola Salesiana considera le novità sull'ASL promosse dalla legge 107/2015 un'opportunità valida ed efficace per elevare la qualità formativa dei percorsi scolastici.

Considerata nella sua valenza formativa ed educativa, l'alleanza tra istruzione e lavoro prevista dal Decreto sulla "Buona Scuola" è una rivoluzione nella concezione dell'apprendimento che il nostro Paese ha seguito fin qui, improntata sul *s'impara a scuola e poi si applica sul lavoro*.

I giovani studenti che entrano in alternanza possono contare nel proprio portfolio formativo un'esperienza reale non episodica e un progetto di apprendimento fondato appunto sul dualismo cooperativo tra il fare, il mondo esterno e non estraneo alle aule, il volto, i ritmi, le regole e l'etica del lavoro e dell'impresa, con il mondo a loro più noto dell'aula.

L'alternanza scuola-lavoro diviene così un'opportunità per la scuola su tre diversi campi:

1. culturale: il riconoscimento del valore educativo del lavoro comporta l'abbattimento delle rigide barriere fraposte negli anni tra la scuola e l'impresa;

2. organizzativo: l'alternanza incentiva l'apertura al contesto territoriale e, al tempo stesso, rende più flessibile e peculiare l'organizzazione della giornata e della settimana scolastica;

3. didattico: il passaggio da una concezione quantitativa dell'insegnamento a una concezione qualitativa cambia le modalità di trasmissione dei saperi: l'opportunità didattica che ne consegue è quella di considerare lo studente non solo come un contenitore da riempire di nozioni, ma come un individuo in grado di sviluppare competenze spendibili, sia nella vita privata che professionale, dopo il conseguimento del diploma.

Per ogni studente sono previsti due percorsi di alternanza, uno relativo alle competenze specifiche, un altro nell'ambito del sociale. Per queste due tipologie di esperienza formativa e umana Villa Sora si avvale della collaborazione con enti scientifici di rilevanza internazionale, come l'ENEA e l'Università di Tor Vergata, o realtà attive nel contesto della solidarietà e dell'assistenza come il Villaggio Litta e la residenza per anziani Il Melograno.

<b>TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE</b>	<b>ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE</b>	<b>COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE</b>
Terra in vista	Associazione Bambini più diritti, Genazzano	Gli studenti hanno collaborato con la struttura, che è una azienda agricola che ospita minori in difficoltà, affiancando gli operatori sia nelle attività con i ragazzi che in quelle più manuali	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti Acquisire competenze relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro
Villa Il Melograno	Nuova dimensione coop. Sociale	Nella residenza per anziani gli studenti hanno collaborato con lo staff per momenti di intrattenimento, attività manuali e di socializzazione, nell'ottica dello scambio intergenerazionale	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti Acquisire competenze relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro
Sant'Egidio	Comunità di Sant'Egidio Roma	Gli studenti hanno lavorato con gli anziani secondo un programma che ha previsto momenti culturali di intrattenimento, attività manuali e di	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e

		socializzazione, nell'ottica dello scambio intergenerazionale.	collaborare correttamente con operatori e ospiti svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione Utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato
Sacro Cuore	Casa salesiana Sacro Cuore Roma Termini	Partecipazione alla formazione e ad attività di laboratorio in cui i ragazzi hanno affiancato gli operatori nell'insegnamento della lingua italiana ai rifugiati, nell'aiuto alla compilazione di curriculum, nella distribuzione dei vestiti	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti acquisire competenze relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro
Comune Frascati	Comune di Frascati (RM)	- Conoscere l'organizzazione dei nostri enti territoriali e di affiancare gli impiegati amministrativi nei vari uffici.  - Consiglio comunale simulato	- Competenze di cittadinanza  - Rispettare gli orari di lavoro e le scadenze  - Imparare a lavorare in gruppo
Azienda dolciaria	Azienda dolciaria Antonelli, Labico (Roma)	Conoscere ed entrare a contatto con una realtà industriale affrontando dall'interno le varie problematiche ad essa connesse	Conoscere le problematiche riguardanti l'economia e il diritto di impresa e l'etica aziendale; essere consapevoli del comportamento da tenere su un luogo di lavoro;; saper riconoscere e applicare i vari aspetti della gestione aziendale e amministrativa
Certificazione linguistica DELE	Istituto salesiano Villa Sora- progetto in autocommessa	Lezioni di lingua finalizzate al conseguimento della certificazione DELE	Competenze linguistiche e metalinguistiche

Scambio culturale- lingue straniere e professionalità	Istituto salesiano Villa Sora  Salesianos Atocha, Madrid	Una settimana di scambio culturale con una scuola di Madrid, che ha compreso frequenza di lezioni scolastiche e organizzazione di visite guidate da parte di entrambi i soggetti	Riconoscere e comprendere la ricchezza data dalla diversità culturale  Competenze linguistiche volte a una migliore interazione in lingua (spagnola) in contesti diversi
Villaggio Litta	Istituto di riabilitazione "Villaggio Eugenio Litta" Grottaferrata	Gli studenti si sono impegnati in attività di assistenza ai disabili il venerdì pomeriggio	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato  Acquisire competenze relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro
Agenzia delle Entrate	Agenzia delle Entrate	Conoscere il funzionamento dell'Agenzia delle Entrate per rafforzare nei giovani l'educazione alla legalità fiscale.	Comprendere gli obblighi e gli adempimenti del contribuente, conoscere comprendere la funzione dei servizi di controllo e verifica dell'Agenzia delle Entrate.
Editoria - impresa simulata	Istituto Salesiano Villa Sora  Università degli Studi di TorVergata	Conoscere la struttura, il funzionamento e il lavoro di una casa editrice.  Partecipazione ad un laboratorio di editing presso l'Università di Roma "Tor Vergata" sulla correzione di bozze di un testo a stampa e di un testo digitale.	Acquisire nozioni importanti e scoprire figure professionali nuove, arrivando ad avere uno sguardo nuovo sul mondo della produzione e dell'industria libraria.

		Partecipazione alla Fiera del Libro di Roma per comprendere l'aspetto commerciale del sistema editoriale.  Partecipazione al Premio Frascati Poesia.	Acquisire competenze riguardo l'organizzazione di un concorso letterario.
Croce rossa	Croce rossa italiana comitato Tusculum Grottaferrata	Collaborazione pratica con varie attività svolte dalla Croce rossa	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione Utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato
Progetto teatro	Associazione Villa Romani Rocca di Papa	Apprendimento e sostegno in attività teatrali con anziani affetti da morbo di Alzheimer	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione Utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato
Angelo custode	Istituto salesiano Villa Sora	Assistenza allo studio ai ragazzi della scuola media assegnati dai consigli di classe	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con gli studenti più piccoli, svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione

Eco di Villa Sora	Istituto salesiano Villa Sora	<p>Lezioni frontali su: editing online, etica del giornalismo, giornalismo scientifico.</p> <p>Lavoro di redazione del giornale della scuola con pubblicazioni di articoli nell'edizione on line</p>	<p>Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali</p> <p>Relazionarsi e collaborare correttamente con i soggetti coinvolti</p> <p>Svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione</p> <p>Utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato</p>
-------------------	----------------------------------	--	---



Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 13/05/2019.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>COMPONENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>FIRMA</b>
Prof. ssa Baccarini Irene	Italiano	
Prof. De Cicco Stefano	Inglese	
Prof. ssa Briotti Stefania	Scienze Umane	
Prof. ssa Ferranti Manuela	Spagnolo	
Prof. Dionisi Gabriele Costantino	Filosofia e Storia	
Prof. ssa. Cristofari Alessia	Matematica	
Prof. Colonna Paolo	Fisica	
Prof. ssa Mari Valentina	Storia dell'Arte	
Prof. ssa Morelli Francesca Prof. Aquili Marco	Scienze Motorie	
Prof. Aspettati Marco	Religione	
Prof. ssa Blasi Federica	Diritto ed Economia	

IL COORDINATORE \_\_\_\_\_

ALUNNI \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO \_\_\_\_\_

Allegati  
Estratto Documento di valutazione